

SOMMARIO

- FINCO IN AUDIZIONE PRESSO IL SOTTOSEGRETARIO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, SEN. MARIO TURCO
- FINCO AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER LA FASE 2 - CODICI ATECO.
- MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI: TAVOLO "SISTEMA ABITARE". ROMA 16 APRILE 2020.
- MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI: TAVOLO "INFRASTRUTTURE E LOGISTICA - ROMA 20 APRILE 2020
- SUBAPPALTO: UN PO' DI BUON SENSO - TAR LAZIO 24 APRILE 2020 N.4183

NOTIZIE DALLE ASSOCIAZIONI

- ANACI: SECONDA LETTERA SU CORONAVIRUS
- ANCSA: SU CORONAVIRUS
- ANFIT: LETTERA PER LA FASE 2
- FIPER: SU CORONAVIRUS
- FISA: RINNOVO CCNL ANTINCENDIO
- PERAZZI ENGINEERING & C. SRL: ENTRA IN FINCO
- UNICMI: SU CORONAVIRUS ED APPALTI
- UNICMI: SCRIVE AL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO IN MERITO AI CODICI DI CUI ALL'ALLEGATO 3 DEL DCPM DEL 10/04/2020.
- UNION: SECONDA LETTERA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

EUROPA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

- CPE - THE CONSTRUCTION VOICE - APRIL 2020
- HARBICE: TENDER INTERNAZIONALI: BANCA MONDIALE, BERS ETC.

APPROFONDIMENTI

- FINCO SU DOCUMENTO DIPE - "L'ITALIA E LA RISPOSTA AL COVID-19"

LETTERE

- LE REGOLE DI INGAGGIO SULLE AGEVOLAZIONI NON PUO' FARLE SOLO L'ABI.

ULTIM'ORA

- GAZZETTA UFFICIALE N. 108 DEL 27 APRILE 2020 (PUBBLICATO IL DPCM CHE AVVIA LA C.D. "FASE 2")

NOTIZIE DALL'UNI

- UNI: AGGIORNAMENTO DELLE NORME

CITATI IN QUESTO NUMERO

(VEDI ULTIMA PAGINA)



NEWSLETTER FINCO N. 04/2020

FINCO IN AUDIZIONE PRESSO IL SOTTOSEGRETARIO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, SEN. MARIO TURCO (ROMA 27.4.2020)

Il 27 aprile u.s. la Federazione Finco è stata audita dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Sen. Mario Turco e dai Funzionari del DIPE (*Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica*) di Invitalia e del Ministero dello Sviluppo Economico.

Per Finco hanno partecipato il Dr. Angelo Artale, Direttore Generale Finco; il Dr. Pietro Gimelli, Direttore Generale Unicmi; la Dr.ssa Anna Danzi, Vice Direttore Finco e l'Imprenditore Francesco Zancarani della Nurith.

Nel corso dell'incontro sono stati affrontati temi di urgente interesse della Federazione inclusi alcuni aspetti presenti nel documento a suo tempo licenziato dal DIPE (*vedi in Rubrica Approfondimenti*) ancorchè tale documento risulti ufficioso.

In estrema sintesi le principali richieste Finco - in parte già segnalate con precedente comunicazione (*vedi rubrica "Approfondimenti"* in questo stesso numero) - sono state:

Liquidità

Si tratta del problema principale, posto che per le imprese l'azione del governo per il momento ha previsto solo garanzie dello Stato - che peraltro spesso il sistema bancario rende "sostitutive" di quelle aziendali in quanto assai più sicure - con un incremento della liquidità reale assai scarso. In mancanza del "fondo perduto" - almeno al momento e comunque già da due mesi - necessario a ristorare gli introiti definitivamente persi nei mesi di emergenza, occorrerebbe quanto meno che fossero eliminati i meccanismi di ulteriore drenaggio della liquidità connessi ai seguenti istituti:

- Ritenuta di acconto dell'8% sui bonifici per gli interventi di efficienza energetica: si tratta di un prelievo anticipato di proporzioni inaccettabili sull'utile di impresa. Se ne chiede quanto meno il ripristino al 4%;
- Split payment;
- Reverse charge.

Tutte operazioni la cui finalità di contrasto all'evasione è grandemente resa superflua dalla fatturazione elettronica, restando la parte di mera cassa per l'Erario.

In ogni caso, in questa circostanza, l'immissione di liquidità nel sistema è finalità primaria rispetto ad altre.

È appena il caso di aggiungere, sempre sotto il profilo della liquidità, la necessità immediata di pagamento delle pendenze della PA verso le imprese. Non ultimo anche perchè le imprese si troveranno a dover sostenere maggiori oneri in vista di garantire la dovuta sicurezza nei luoghi di lavoro.

È inoltre necessario approntare realmente fluidi sistemi per la compensazione tra crediti e debiti nei rapporti tra PA ed imprese.

La circostanza per la quale l'attuale situazione non consentirebbe queste scelte politiche contrasta fortemente con un Def appena approvato in base al quale le spese correnti "incomprimibili(!?) (cioè sostanzialmente gli stipendi) sono ancora sideralmente superiori agli investimenti in conto capitale. Un esempio solo, per brevità: alla voce "integrazione fondo contratti personale amministrazione pubblica" sono previsti quasi due miliardi nel biennio 20-21 ed altri circa 500 milioni, sempre nel biennio, sono previsti alla voce "altre misure in materia di personale".

Burocrazia

L'argomento viene enfatizzato ad ogni cambio di Governo ma non si riesce ad attuare un reale cambio di passo poiché alla fase propositiva di misure di miglioramento non segue pressoché mai la necessaria fase di controllo dei risultati. In quest'ambito la burocrazia fiscale risulta tra le più gravi. Deve essere tassativamente acquisito che la P.A. non possa - senza eccezioni o deroghe - chiedere documenti già in suo possesso, ricomprendendo nel concetto di P.A. sia quella centrale che territoriale di qualunque tipo, ivi incluse Agenzie, Autorità, Enti ed Organismi controllati o comunque vigilati.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

...SEGUE

Regolamento applicativo del Codice degli appalti

Si tratta di un tema assai complesso e delicato, intercettando quasi il 15% del PIL del nostro Paese ed essendo soggetto a parole d'ordine che più che semplificatorie appaiono semplicistiche e latrici di interessi neanche tanto dissimulati. Su questo tema, e in particolare sulla qualificazione di imprese e stazioni appaltanti, nonché su quello del subappalto ed altri attinenti ai lavori pubblici, torniamo a allegare il documento ad hoc. Finco si aspetta una rigorosa posizione di difesa da parte dello Stato italiano della vigente normativa nazionale nei confronti del consesso europeo.

Difesa della filiera italiana dell'involucro edilizio, ivi inclusa una seria riflessione sul ripristino al 65% del bonus per la riqualificazione energetica da tre anni decrementato solo per alcuni settori al 50%

Attività (Codici Ateco) inspiegabilmente non ammesse

Infine , necessità che due attività corrispondenti a codici Ateco inerenti e complementari all'attività delle costruzioni - ed inspiegabilmente tralasciati nonostante le nostre ripetute segnalazioni- vengano resi ammissibili, tenuto peraltro conto che si riferiscono ad attività dove è possibile un certo distanziamento sociale e che coinvolgono un numero limitato di operatori. Si tratta dei codici 90.03.02 (**attività di conservazione e restauro di opere d'arte**) nonché 77.32.00 (**noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di genio civile**), le quali ultime sono necessarie - solo per fare un esempio di attualità - alla ricostruzione del Ponte Morandi.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

FINCO AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER LA FASE 2 - CODICI ATECO.

Di seguito riportiamo lettera con relativi allegati che **FINCO** ha indirizzato al Signor Presidente del Consiglio dei Ministri, **Prof. Giuseppe Conte**, nonché al Ministro competente, **Sen. Stefano Patuanelli** sul tema **"Misure per il riavvio dell'economia del Paese e ampliamento dei Codici Ateco ammessi all'attività"**.

Il documento completo con gli allegati è disponibile sul sito Finco <http://www.fincoweb.org/finco-fase-2-codici-ateco/>.

Roma, 16 aprile 2020/prot.n.38/Pres/it

Illustre

Signor Presidente del Consiglio

Prof. Giuseppe Conte

Palazzo Chigi

Piazza Colonna, 370 - 00186 Roma

dipec.segreteriacd@governo.it

segrgen@governo.it

Signor Ministro dello Sviluppo Economico Sen. Stefano Patuanelli

Via Veneto, 33 - 00187 - Roma

segreteria.ministro@mise.gov.it

segr.min@pec.mise.gov.it

e p.c.

Signor Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

On. Luigi Di Maio

Piazzale della Farnesina 1 - 00135 Roma

sa.segreteria@esteri.it

segreteria.particolare@esteri.it

c.c.

Signor Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

On. Paola De Micheli

Piazzale di Porta Pia, 1 - 00161 Roma

Segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

Segreteria.ministro@mit.gov.it

c.c.

Al Comitato Esperti in materia Economica e Sociale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ("Commissione Colao")

Oggetto: Misure per il riavvio dell'economia del Paese. Proposte Finco di ampliamento dei Codici Ateco ammessi all'attività.

Illustre Signor Presidente del Consiglio,

e' evidente, come da Lei più volte ribadito, che la ripresa delle attività deve essere contenuta con il primario obiettivo della tutela della salute pubblica.

Come Federazione FINCO abbiamo sempre sostenuto la necessità di preservare al massimo grado imprese e lavoratori sotto tale profilo.

Ora, in vista della necessaria programmazione della ripresa produttiva onde non addivenire ad un irreparabile vulnus nell'ambito della vicenda economica del nostro Paese, sottolineiamo la necessità di rendere ammissibili, accanto alle attività già permesse, quanto meno quelle di cui alle seguenti voci.



Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

...SEGUE

*I Codici sono stati contenuti in massimo grado, tenuto conto da un lato della tipologia delle PMI che svolgono tali attività – diffuse in tutto il territorio nazionale ma spesso in prevalenza in zone dove è più facile il distanziamento sociale (vedi ad esempio l'industria delle tende e delle schermature solari nel Mezzogiorno di cui al Codice Ateco 13.92.10; o quella delle cerniere e serramenti Codice Ateco 25.99.99, anche sulla base di quanto contenuto nel recentissimo Studio Istat in materia *) – dall'altra, delle notevolissime richieste pervenute dalle Associazioni federate (le cui motivazioni, condivise, sono riportate in estrema sintesi in allegato nei casi in cui le rispettive Associazioni abbiano già indirizzato una nota in proposito. A titolo di testimonianza, poiché emblematica di istanze di filiera comuni a molte imprese, riportiamo anche una nota di un singolo Gruppo industriale):*

- 13.92.10** - Fabbricazione manufatti per l'arredamento: tende, balze, mantovane
- 13.92.2** - Fabbricazione di articoli in materie tessili n.c.a. (Vedi all.1)
- 23.99** - Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi n.c.a. (Vedi all.2 bis)
- 24.20** - Fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato). In particolare 24.20.10 "Fabbricazione di tubi e condotti senza saldatura e 24.20.20 "Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili" - (Vedi all.7)
- 24.33.02** - Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo (Vedi all.2 bis)
- 25.1** - Fabbricazione di elementi da costruzione in metallo. (Vedi all.2A). In particolare per il codice 25.12.10 "Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici" e per il 25.12.20 "Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili" - (Vedi all. 2 e 2 ter)
- 25.5** - Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri (Vedi all.2 bis)
- 25.61.00** -Trattamento e rivestimento dei metalli (in particolare trattamento anticorrosivo consistente nell'applicazione di uno strato di zinco fuso su manufatti in acciaio) (Vedi all.3)
- 25.72** - Fabbricazione di serrature e cerniere.
- 25.99.99** - Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca.
- 27.90.02** - Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche di segnalazione. (Vedi all.4)
- 28.29.92** - Fabbricazione di macchine per la pulizia per uso non domestico (Vedi all.1)
- 28.41.0** - Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili) - (Vedi all.7)
- 32.91.00** - Fabbricazione di scope e spazzole (Vedi all.1)
- 43.99.02** - Noleggio di gru ed altre attrezzature con operatore per la costruzione o la demolizione (Vedi all.5)
- 46.44.30** - Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia (Vedi all.1)
- 46.73.2** - Commercio all'ingrosso di materiali da costruzione - Prodotti per il drenaggio delle acque meteoriche
- 68.32.00** - Amministrazione di Condomini e gestione di beni immobili per conto terzi (Vedi all.6)
- 77.32.00** - Noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di genio civile. (Vedi all.5)

Signor Presidente,

Le assicuro di aver effettuato una cernita quanto più rigorosa, nell'interesse certamente dei Soci, ma anche e soprattutto per non frantumare gli aspetti sistemici interfiliera riguardanti produzioni e servizi comunque indispensabili per la ripresa. Non ultimo, anche con lo scopo di recuperare quelle quote di mercato internazionale, la cui problematica è stata messa al centro dei Tavoli opportunamente convocati dal Ministro Di Maio, cui Finco prenderà parte.

Rimango a completa disposizione per eventuali approfondimenti e, certa che vorrà considerare quanto precede, Le porgo i migliori saluti.

La Presidente
Carla Tomasi

*(ISTAT – dati comunali su imprese, addetti e risultati economici delle aziende incluse in « settori attivi » e « sospesi » vedi all.)



Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

ALLEGATI ALLA LETTERA

All.1 – Prodotti per l'igiene (Afidamp - Associazione dei Fabbrikanti e Distributori Italiani di Macchine, Prodotti e Attrezzi per la Pulizia Professionale e l'Igiene degli ambienti)

L'industria e la distribuzione di prodotti per l'igiene lavorano a singhiozzo tra numerose difficoltà a causa dell'esclusione dall'allegato 1 del DPCM 22 marzo con la conseguenza di ritardare o addirittura impedire l'approvvigionamento di prodotti per la sanificazione.

Consentire, come indicato nell'art. 1, comma 1, lett. d), le attività funzionali alle pulizie tampona il problema ma ne comporta altri di ordine operativo primo tra tutti, in assenza di disposizioni di indirizzo comune, la facoltà dei Prefetti di sospendere le predette attività e secondariamente l'astensione dal lavoro, verificatasi in alcune aziende, dei lavoratori a causa del mancato inserimento nell'allegato 1.

Riconosciuto il ruolo fondamentale della sanificazione raccomandata ampiamente nel decreto Cura Italia, lascia quantomeno perplessi che se ne impedisca poi di fatto la relativa attività.

L'Allegato 1 al DPCM 22 marzo 2020 elenca tra le attività senz'altro consentite, al riparo quindi da eventuali sospensioni prefettizie, la sola produzione di prodotti chimici ma questo non basta perché l'applicazione di quei prodotti necessita di macchine ed attrezzature, così come della loro distribuzione.

Tutto ciò ha già ritardato e mette a serio rischio l'approvvigionamento delle attività consentite (come ad esempio i supermercati o le imprese di pulizie), così come finanche delle strutture sanitarie (come ospedali e case di cura), degli strumenti indispensabili a pulizia e disinfezione.

Si tratta di una grave dimenticanza cui, nell'interesse del Paese, è necessario sia posto immediato rimedio affinché il settore della pulizia e sanificazione possa tornare a lavorare senza interruzioni nell'interesse di tutti i cittadini e della sicurezza nazionale.

L'attività di tale settore non è riconducibile ad un solo codice ateco.

Qui di seguito quelli principali delle attività escluse.

13.92.2 - Fabbricazione di articoli in materie tessili

28.29.92 - Fabbricazione di macchine per la pulizia per uso non domestico

32.91.00 - Fabbricazione di scope e spazzole

46.44.30 - Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia

All. 2A – Fabbricazione di elementi da costruzione in metallo

Fondazione Promozione Acciaio (Fondazione per lo sviluppo delle costruzioni e infrastrutture in acciaio che associa i costruttori metallici) e Unicmi

Le aziende di carpenteria metallica sono un anello importante della lunga catena del valore delle costruzioni in acciaio, che parte dalla produzione dell'acciaio, passa dalla distribuzione ed infine arriva alle officine di carpenteria metallica ed ai cantieri di costruzione. Questa catena rappresenta una parte assai rilevante della nostra economia.

Inoltre, la riapertura delle attività di fabbricazione delle strutture metalliche consentirebbe di colmare il gap creatosi sulle commesse in corso. Sarà - ed è già - fondamentale essere completamente operativi al momento in cui riapriranno anche i cantieri sia in Italia che all'estero con la puntuale consegna del materiale.

Oltretutto le officine di carpenteria metallica sono realtà aziendali sicure, perché già attrezzate con gli strumenti ed i protocolli di sicurezza che assicurano i livelli di protezione e contenimento dal contagio da COVID-19 nel rispetto del Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro, in vigore dal 14 marzo u.s.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

....SEGUE

All. 2 – Infissi in alluminio (Unicmi – *Unione Nazionale delle Industrie delle Costruzioni Metalliche dell'involucro e dei serramenti-Barriere di contenimento*)

Tra i Codici ateco rientranti nelle attività produttive riammesse troviamo la "famiglia" del Codice 16 (Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio) che comprende quindi il codice 16.23.10 (Fabbricazione di porte e finestre in legno escluse porte blindate) e la "famiglia" del codice 22.2 (Fabbricazione di articoli in materie plastiche (ad esclusione dei codici: 22.29.01 e 22.29.02) che comprende quindi il codice 22.23.02 (Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia).

Lo stesso allegato 3 invece esclude dalle attività produttive che possono essere in funzione quelle rientranti nei Codici ateco 25.12.10 (Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici).

Naturalmente la Federazione Finco - pur essendo stata fin dal primo momento fautrice di una linea di prudenza circa la riapertura delle attività - non ha alcuna specifica motivazione contraria all'inserimento, fra le attività che possono operare, di quelle relative ai codici della filiera del legno e del pvc e, quindi, degli infissi in tali materiali.

Ritiene però assolutamente discriminatorio escludere dallo stesso elenco i codici della filiera dell'alluminio e dell'acciaio e dei relativi serramenti.

Tale decisione (probabilmente involontaria) rischia infatti di produrre una grandissima distorsione sul mercato penalizzando una filiera di PMI italiane rispetto ad altre omologhe filiere.

Del resto la Federazione aveva già richiesto - con nota del 7 aprile 2020, protocollo 37/bis, indirizzata al Signor Ministro dello Sviluppo Economico - l'inclusione della voce 25.1, richiesta non accolta.

L'immediato inserimento delle attività afferenti al codice 25.12.10 (e quindi, in generale, a quelle del Codice 25.1) è dunque necessario innanzitutto per rimediare ad una diversità di trattamento ingiustificabile ma anche per garantire produzioni e servizi comunque indispensabili, oggi, per servizi essenziali (manutenzione e/o installazione di prodotti per ospedali, RSA, etc.) e, nell'immediato futuro, per la ripresa dell'intero comparto delle costruzioni.

Inoltre la riapertura delle attività, soprattutto della parte produttiva, consentirebbe di colmare il gap creatosi sulle commesse in corso in modo da essere completamente operativi al momento in cui si potranno anche collocare i prodotti nei cantieri italiani e internazionali.

All. 2 bis – Pannelli e lamiere gregate (Unicmi/Aippeg)

La classificazione delle attività produttive secondo i Codici Ateco non fotografa una situazione reale caratterizzata da una sostanziale omogeneità dei prodotti e dei processi produttivi di aziende integrate in una unica filiera. I codici delle aziende associate rimandano a settori merceologici e ad attività anche molto diverse tra loro. Se ne elencano qui di seguito alcuni:

- 24.33.02 Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
- 25.11 Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture
- 23.99 Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi
- 25.72.00 Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
- 25.5 Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli metallurgia delle polveri
- 46.74.1 Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta)

Occorre tenere in conto questo aspetto che, aggiunto alla mancanza di omogeneità delle valutazioni fatte dalle Autorità Prefettizie nelle diverse Province sul territorio nazionale, ha comportato una notevole diversificazione delle possibilità consentite alle aziende per continuare a svolgere la loro attività.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

....SEGUE

Premesso che il tipo di attività svolta, con processi produttivi ad alto livello di automazione, ha già consentito alle singole aziende di implementare le misure atte a garantire la sicurezza degli operatori, si ritiene si debbano esplorare tutte le possibilità per pianificare la ripresa delle attività.

Di rilievo il fatto che una considerevole parte della produzione sia destinata al mercato estero e che la diversità delle scelte politiche attuate in altri Paesi comporti la perdita di posizionamento dei prodotti italiani con perdita fin da subito di importanti commesse.

All. 2 ter - Zanzariere, tende tecniche automazione (Gruppo In&Out Spa - Zanzar-Croci-Suncover etc.)

Il settore in questione, soprattutto quello relativo a zanzariere e tende tecniche, è molto dipendente dalla bella stagione. La maggior parte delle vendite sono concentrate tra marzo e luglio. Marzo è già stato un mese disastroso con perdite di oltre il 45%, il fatturato di aprile praticamente è pari a zero. Intanto i nostri clienti, soprattutto all'estero dove sviluppiamo oltre un terzo del fatturato, ci chiedono di evadere gli ordini, minacciando di trovare fornitori altrove. Abbiamo necessità di riaprire il prima possibile, aspettare il 3

maggio potrebbe essere troppo tardi. I nostri prodotti sono fatti a misura, non esiste un prodotto finito uguale ad un altro a causa delle dimensioni dei vani finestra che sono sempre diversi tra loro. Questo ci impedisce di fare magazzino, poiché i prodotti ordinati dai clienti devono avere le caratteristiche che gli stessi ci chiedono. I produttori di sistemi di protezione solare e da insetto in Italia sono una categoria di nicchia, sviluppano circa 500ml di euro con circa 35.000 addetti, compreso l'indotto e la distribuzione. Non parliamo di cifre molto alte, però l'Italia è leader in questo specifico mercato in tutta l'Europa. È un comparto industriale dove il nostro Paese eccelle da sempre con diverse realtà economiche, molte delle quali presenti al Sud e segnatamente in Puglia. Un comparto che ora rischia di essere messo in ginocchio sia nel presente che irrimediabilmente nel futuro. Il mercato internazionale non aspetta, rincorrerlo sarà poi una sfida improba. Si rischia di mandare a monte i risultati di tanti anni di sacrifici e investimenti.

Le nostre imprese sono collegate in filiera, sul fronte approvvigionamenti, con altre aziende italiane ed estere. Infatti, è fondamentale ed improcrastinabile continuare a ricevere le materie prime e sussidiarie (profili di alluminio, reti, etc.) ordinate precedentemente alla disposta chiusura e che sono strettamente necessarie per la ripresa dell'attività quando questa sarà resa possibile. Le aziende del gruppo, infatti, hanno sottoscritto e pianificato per tempo impegni contrattuali con fornitori strategici (alluminio, reti, tessuti, plastiche etc.) che qualora disattesi, o peggio non onorati a causa dell'inerzia forzata delle attività di cui sopra, potrebbero compromettere irrimediabilmente i rapporti commerciali.

Qualora ciò accadesse, evidentemente, vi sarebbe un grave pregiudizio per la ripresa delle attività post fermo D.P.C.M. con inevitabili ricadute economiche ed occupazionali sul tessuto sociale dei territori dove operiamo. Inoltre, le imprese italiane del gruppo sono, altresì, collegate in filiera (produttiva) tra loro e con le altre aziende del gruppo localizzate in Spagna, Francia e Grecia; oltre che con le aziende clienti europee (Germania, Austria, Olanda su tutte) dove peraltro l'attività non si è mai fermata del tutto.

Pertanto, necessariamente, queste ultime devono essere rifornite dei nostri prodotti finiti e semilavorati per evitare che si perdano definitivamente tali importanti commesse e si compromettano, irrimediabilmente non solo i volumi di fatturato ma anche tutte le relazioni commerciali.

Produrre con ogni accortezza possibile per tutti i dipendenti affinché siano protetti dal contagio da Sars-CV2 è qualcosa a cui dobbiamo abituarci anche dopo il 3 maggio, tanto vale partire subito evitando di perdere mercato e di conseguenza posti di lavoro, che attualmente sono tutelati dalla CIGO ma a breve potrebbero non essere più necessari. Questa eventualità, ormai non molto remota soprattutto al Sud, aggraverebbe ancora di più i problemi che quotidianamente stiamo affrontando. La richiesta è quindi quella di autorizzare l'inserimento della voce particolare 25.12.20 "Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili", che fa comunque parte della 25.1 richiesta dalla Federazione Finco cui aderiamo, e che comprende appunto anche la produzione di schermi anti-insetto.

Inoltre le zanzariere proteggono le finestre non solo dalle zanzare, ma anche dalla proliferazione dei pollini e dalle allergie che in questa parte dell'anno già iniziano a manifestarsi, pertanto rappresentano un giusto presidio di carattere sanitario, non tanto per il Coronavirus ma per le molteplici altre tipologie di malattie che possono essere trasmesse dagli insetti.



Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

....SEGUE

Peraltro anche le raccomandazioni dell'ISS e del Ministero della Salute in materia, definiscono e raccomandano le zanzariere quali soluzioni efficaci a contenere tali manifestazioni.

All. 3 – Industria della zincatura (Aiz – *Associazione Italiana zincatura*)

In ottemperanza al DPCM 22 marzo 2020 le aziende del settore della zincatura a caldo (trattamento anticorrosivo consistente nell'applicazione di uno strato di zinco fuso su manufatti in acciaio - cod. ATECO 25.61.00), hanno sospeso l'attività produttiva ma si rileva quanto segue:

1. Pur non essendo il settore espressamente incluso nella lista delle attività ritenute essenziali, molto spesso accade di essere funzionali alla continuità di quelle che sono ritenute tali (Es.: Realizzazione e manutenzione linee telefoniche fisse e mobili, distribuzione energia elettrica, linee ferroviarie, cantieristica navale, agricoltura e zootecnia, impianti di illuminazione pubblica, manutenzione di strade, autostrade, ponti, e viadotti, ecc. ecc.).

La sospensione della produzione delle aziende sta provocando, in maniera sempre più ampia, difficoltà ai suddetti settori. Ora si assiste alla riapertura in ordine sparso di alcuni impianti per supportare clienti facenti parte della filiera; pur restando nella legalità, esistono rischi derivanti da interpretazioni diverse da parte delle locali Prefetture.

Sarebbe più logico e giusto ufficializzare l'appartenenza di tali aziende alla filiera delle attività strategiche.

2. Le aziende del settore, pur sospendendo l'attività produttiva, sono comunque costrette a mantenere sempre in esercizio i forni di fusione dello zinco. Ciò, oltre a comportare un rilevante consumo energetico (metano ed energia elettrica), rende necessaria la presenza in azienda "h 24" di personale di controllo e manutenzione. Tali costi vivi ed improduttivi, ad oggi, non risulta che possano essere ristorati da alcuno e quindi si sommano alle perdite già ingenti conseguenti alla sospensione dell'attività.

In considerazione di quanto sopra sottolineiamo la necessità di rendere ammissibili, accanto alle attività già permesse, anche quelle del comparto industriale in questione (cod. ATECO 25.61.00).

All. 4 – Settore Insegne luminose (Aifil- *Associazione Italiana Fabbricanti insegne luminose*)

il settore dei costruttori e manutentori di insegne di esercizio comprende:

- costruttori e manutentori della comunicazione visiva
- costruttori e manutentori di impianti elettrici
- Costruttori e manutentori di schermi protettivi (anche in funzione Coronavirus)

E' composto da 1.750 aziende piccole, medie e grandi strutture, con un fatturato annuo di circa 1,3 miliardi, che danno lavoro a 14.000 famiglie, tra dipendenti, collaboratori e indotto.

Dovrebbe, quindi, essere consentita nel più breve tempo possibile la riapertura delle attività con Codice ateco 27.90.02.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

....SEGUE

All.5 – Settore noleggio di macchine ed attrezzature per lavori edili e di genio civile. (Anna – Associazione Nazionale Noleggio Autogru e Trasporti eccezionali)

Non c'è infrastruttura ove un'autogru non sia impiegata (Ponte Morandi su tutti), non c'è costruzione industriale ove un'autogru non sia fondamentale, non c'è incidente ferroviario ove un'autogru non sia essenziale, insomma non avremmo il Paese che abbiamo se le autogru non avessero "sollevato".

Si richiede, pertanto, di eseguire una valutazione approfondita per aggiornare l'allegato 1 inserendo i codici Ateco di seguito riportati:

43.99.02 noleggio di gru ed altre attrezzature con operatore per la costruzione o la demolizione (Noleggio di gru e altre attrezzature con operatore che non possono essere allocate in uno specifico tipo di costruzione)

77.32.00 noleggio di Macchine e Attrezzature per lavori edili e di Genio Civile (Noleggio e leasing operativo di macchine e attrezzature per lavori edili e di genio civile, senza operatore: noleggio autogrù, noleggio di ponteggi e piattaforme di lavoro senza operazioni di montaggio e smontaggio).

In alternativa venga inserito nel testo del Decreto un capoverso dedicato esplicitamente alle attività di noleggio dei BENI STRUMENTALI intese come attrezzature di sollevamento cose e persone, con o senza operatore, e nel medesimo venga definito in modo chiaro il tipo di attività consentita, affinché non si debba ricorrere ad interpretazioni con conseguenti incomprensioni e problematiche immaginabili.

All.6 – Settore Amministrazione di Condomini (Anaci- Associazione nazionale Amministratori di Condomini ed Immobili)

Gli Amministratori di Condominio professionisti si trovano nella necessità di garantire la regolare erogazione dei servizi primari ai condomini: non solo "l'amministrazione" delle forniture di acqua, luce, gas, ma anche i regolari servizi di pulizia, sanificazione e disinfestazione per non parlare di tutti gli atti conservativi obbligatori come, solo per fare qualche esempio, la manutenzione di ascensori, cancelli automatici, autoclavi, centrali termiche, antenne, citofoni, riparazioni per perdite, opere da fabbro per aprire o chiudere porte, nonché le eventuali attività di sgombrò neve su strade e marciapiedi laddove la stagione invernale è ancora presente.

Oggi in Italia ci sono circa 1.200.000 condominii ed in essi vivono circa 40 milioni di cittadini che dovranno restare in casa 24 ore al giorno, e comunque limitare gli spostamenti, per un lungo periodo, proprio in ottemperanza alle inevitabili indicazioni restrittive e molti Amministratori di Condominio professionisti hanno continuato a lavorare per garantire i servizi necessari ai cittadini, rischiando la propria salute, oltre a quella dei propri dipendenti, collaboratori e familiari, consapevoli di come sia indispensabile, assicurare la corretta erogazione dei servizi alle persone.

Purtroppo però diversi operatori disposti per il controllo sul territorio nazionale quali: Vigili Urbani, Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza, in questi giorni hanno fermato ripetutamente imprese di pulizia ed artigiani, impedendo loro, di fatto, l'esecuzione di quegli interventi sopra elencati, tutti interventi indispensabili che, se non eseguiti, porterebbero al verificarsi di situazioni difficili.

Su richiesta dell'Associazione Anaci qualche Prefetto è già intervenuto per sistemare la problematica, ma è evidente che occorra un chiarimento, un provvedimento valido su tutto il territorio, così da evitare di rivolgere istanze alle autorità locali con inevitabili lungaggini burocratiche e ritardi nell'esecuzione di quegli interventi che, invece e come ovvio, richiedono la massima rapidità per ripristinare la corretta erogazione dei servizi negli edifici in condominio.



Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

....SEGUE

Andando inevitabilmente verso un rallentamento ed una progressiva paralisi nello svolgimento di determinate attività è molto probabile che vengano a verificarsi situazioni che, in assenza di alternative, richiederebbero l'intervento da parte dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile, già impegnati in un lavoro enorme al quale devono dedicare tutte le proprie energie in questo momento così drammatico. Pertanto la richiesta è quella di inserire negli elenchi delle attività professionali autorizzate, sia pure con i dovuti distinguo, anche gli Amministratori di Condominio professionisti che rispondano ai requisiti stabiliti dalla Legge (Codice Ateco 68.32.00), quali operatori di pubblico servizio, fermo restando le responsabilità conseguenti ad eventuali dichiarazioni mendaci da parte degli stessi qualora si dovessero muovere sul territorio senza una ben precisa necessità alla quale fare fronte, e così anche le maestranze ritenute dagli stessi indispensabili in quella precisa situazione al fine di ripristinare i servizi necessari nei condomini le cui infrastrutture, non sono state progettate e realizzate per un utilizzo così intensivo come in questa particolare situazione.

All.7 – Coperture in metallo (Pile-Produttori Installatori Lattoneria Edile)

Nel settore questi codici sono essenziali per la futura riapertura dei cantieri e del mercato, difatti consentono alle aziende la produzione di laminati, accessoristica e parti di macchinari per il corretto svolgimento della professione.

Inoltre la cantieristica nel settore in questione avviene già in regime di sicurezza da distanziamento, in quanto non è possibile che due operai lavorino a stretto contatto tra di loro, in quanto la lunghezza dei pezzi da trasportare è sempre superiore ai 2 metri.

Naturalmente tutti i dipendenti del settore in cantiere sono già obbligati all'uso dei dpi quali mascherine e guanti. Qualora la riapertura dei cantieri dovesse slittare oltre il 4 maggio (come sembra), come Associazione di Settore prevediamo una gran "moria" di aziende.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI: TAVOLO "SISTEMA ABITARE" - 16 APRILE 2020

Per **Finco** hanno partecipato il Dr. Angelo Artale, *Direttore Generale* ed il Dr. Nicola Fornarelli, *Presidente* dell'Associazione federata **Acmi**.



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale
**DIREZIONE GENERALE PER LA
PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE**
Il Direttore Generale

Roma, 8 aprile 2020

Gentilissimi,

in coerenza con l'impegno del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Luigi Di Maio in tema di promozione del "Made in Italy" e di rilancio delle nostre esportazioni sui mercati esteri, riteniamo fondamentale unire le forze nell'attuale congiuntura, in modo da prepararci adeguatamente alle sfide che ci attendono al termine dell'emergenza in corso.

Nell'invitare in questi giorni i componenti della Cabina di regia per l'Italia internazionale ad aderire ad un vero e proprio "Patto per l'Export" di natura strategica, il Ministro Di Maio ha altresì delegato l'On. Sottosegretario di Stato Manlio Di Stefano ad avviare rapidamente un approfondito e puntuale dialogo con le associazioni di categoria e le rappresentanze del mondo imprenditoriale italiano sulle tematiche dell'internazionalizzazione economica, al fine di ricevere spunti, suggerimenti e proposte utili a rimodulare il piano di interventi promozionali previsti per il prosieguo dell'anno.

Vorrei pertanto invitarvi a prendere parte ad un Tavolo tematico "virtuale", coordinato dal Sottosegr. Di Stefano e specificamente dedicato al settore del Sistema Abitare, in programma il prossimo giovedì 16 aprile a partire dalle ore 15.00, in collegamento dalla Farnesina.

L'iniziativa - a cui ci auguriamo vorrete partecipare con proposte concrete ed innovative - costituisce in effetti nei nostri auspici un'indispensabile occasione di ascolto, condivisione e confronto sui programmi futuri, che potranno certo prendere spunto anche dalle priorità già al centro dell'azione di questo Ministero, quali:

- una più massiccia offerta di finanza agevolata per l'export;
- l'urgente predisposizione di un piano straordinario di comunicazione, a sostegno dei settori economici più colpiti dall'attuale crisi;
- un ampliamento delle intese internazionali nei settori dell'e-commerce e della GDO;
- una più capillare digitalizzazione dei servizi e delle modalità di formazione delle PMI sui temi dell'internazionalizzazione;
- il rafforzamento e l'ammodernamento del sistema fieristico, anche attraverso l'introduzione di modelli di "fiera virtuale" ed appositi marketplace B2B;
- il rafforzamento della promozione integrata, a cura della rete all'estero di Ambasciate, Uffici ICE, Istituti Italiani di Cultura e Consolati;
- l'utilizzo dei grandi eventi (2021-22) per promuovere una presenza del Sistema Italia con moduli innovativi ed aggiornati.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

...SEGUE

Confidando pertanto nella vostra fattiva partecipazione alla riunione e rinviando ad una successiva comunicazione le necessarie informazioni tecniche sulle modalità di collegamento, vi sarò grato se vorrete cortesemente confermare la vostra presenza all'indirizzo desp-01@esteri.it

Con i miei più cordiali saluti, e a presto in collegamento!

Amb. Lorenzo Angeloni
Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale



Firma valida



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI: TAVOLO "INFRASTRUTTURE E LOGISTICA - 20 APRILE 2020

Per **Finco** hanno partecipato il Dr. Angelo Artale, *Direttore Generale* ed il Dr. Angelo Sticchi Damiani, *Presidente ACI*.



Roma, 8 aprile 2020

Gentilissimi,

in coerenza con l'impegno del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Luigi Di Maio in tema di promozione del "Made in Italy" e di rilancio delle nostre esportazioni sui mercati esteri, riteniamo fondamentale unire le forze nell'attuale congiuntura, in modo da prepararci adeguatamente alle sfide che ci attendono al termine dell'emergenza in corso.

Nell'invitare in questi giorni i componenti della Cabina di regia per l'Italia internazionale ad aderire ad un vero e proprio "Patto per l'Export" di natura strategica, il Ministro Di Maio ha altresì delegato l'On. Sottosegretario di Stato Manlio Di Stefano ad avviare rapidamente un approfondito e puntuale dialogo con le associazioni di categoria e le rappresentanze del mondo imprenditoriale italiano sulle tematiche dell'internazionalizzazione economica, al fine di ricevere spunti, suggerimenti e proposte utili a rimodulare il piano di interventi promozionali previsti per il prosieguo dell'anno.

Vorrei pertanto invitarvi a prendere parte ad un Tavolo tematico "virtuale", coordinato dal Sottosegr. Di Stefano e specificamente dedicato al settore delle Infrastrutture e della Logistica, in programma il prossimo lunedì 20 aprile a partire dalle ore 11.00, in collegamento dalla Farnesina.

L'iniziativa - a cui ci auguriamo vorrete partecipare con proposte concrete ed innovative - costituisce in effetti nei nostri auspici un'indispensabile occasione di ascolto, condivisione e confronto sui programmi futuri, che potranno certo prendere spunto anche dalle priorità già al centro dell'azione di questo Ministero, quali:

- una più massiccia offerta di finanza agevolata per l'export;
- l'urgente predisposizione di un piano straordinario di comunicazione, a sostegno dei settori economici più colpiti dall'attuale crisi;
- un ampliamento delle intese internazionali nei settori dell'e-commerce e della GDO;
- una più capillare digitalizzazione dei servizi e delle modalità di formazione delle PMI sui temi dell'internazionalizzazione;
- il rafforzamento e l'ammodernamento del sistema fieristico, anche attraverso l'introduzione di modelli di "fiera virtuale" ed appositi marketplace B2B;
- il rafforzamento della promozione integrata, a cura della rete all'estero di Ambasciate, Uffici ICE, Istituti Italiani di Cultura e Consolati;
- l'utilizzo dei grandi eventi (2021-22) per promuovere una presenza del Sistema Italia con moduli innovativi ed aggiornati.

...OMISSIS



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

SUBAPPALTO: UN PO' DI BUON SENSO - TAR LAZIO 24 APRILE 2020 N.4183

Che il tema "Subappalto" oltre ad essere tra quelli più scottanti sia anche uno dei temi più dibattuti del panorama normativo degli appalti è fuori di dubbio. Che però sia anche uno dei principali "ostacoli" al buon funzionamento degli appalti (tanto da doverne mettere in discussione i limiti in ogni occasione), è tutto da dimostrare.

La "disputa" tra quanti ritengono che la possibilità di subappaltare debba essere molto ampia (le imprese generali) e quanti reputano necessario usare strumenti diversi dal subappalto - come i Raggruppamenti Temporanei o le Reti di Imprese - per sopperire alle carenze dell'appaltatore (le imprese specialistiche), è datata, ma sempre d'attualità ogni volta che spunti all'orizzonte qualche ipotesi di modifica normativa al Codice dei Contratti Pubblici.

Lo stesso Dipartimento per la Programmazione ed il Coordinamento della Politica Economica (DIPE) della Presidenza del Consiglio dei Ministri in un documento informale sulle misure di risposta all'emergenza Covid-19 (*finito qualche giorno fa agli onori della cronaca prima del tempo, ma oggetto ancora di profonda rivisitazione come ha garantito a FINCO il Sottosegretario Turco*) sta riflettendo sul tema e la ventilata ipotesi di "subappalto libero" verrà, molto probabilmente, accantonata.

La ipotesi suddetta sarebbe stata irricevibile, probabilmente, anche per il Ministero delle Infrastrutture che cerca (*e da tempo*) la soluzione ad una questione molto delicata che deve coniugare la libertà delle imprese con la necessaria salvaguardia dell'ordine pubblico e che, finora, ha trovato una contemperazione (*"di scuola", ma efficace*) nella percentuale massima di subappaltabilità delle lavorazioni.

Il fermento normativo è stato ulteriormente accresciuto da due pronunce, ormai celeberrime, della Corte di Giustizia Europea del 26 settembre 2019 (Causa C 63/19) e del 27 novembre 2019 (Causa C 402/18) che hanno messo in discussione la compatibilità dei limiti previsti dalla normativa italiana al subappalto con la disciplina comunitaria, "autorizzando", così, molte stazioni appaltanti a lasciare libera (a rischio e pericolo della trasparenza e della corretta esecuzione dell'opera) la percentuale del subappalto.

In tutto questo panorama piuttosto confuso, finalmente comincia a vedersi qualche barlume di "buon senso" grazie alla recentissima pronuncia della Sezione Prima del TAR Lazio del 24 aprile 2020 n. 4183, che auspichiamo fortemente non rimanga isolata.

Chiamato a giudicare in tema di limiti alla percentuale di subappalto nell'ambito di una gara bandita dalla Camera dei Deputati per l'affidamento di servizi di monitoraggio tecnologico, il TAR ha letteralmente chiarito che : << *La pronuncia richiamata [Causa C 63/19], pur avendo censurato il limite al subappalto previsto dal diritto interno nella soglia del 30% dei lavori, non esclude la compatibilità con il diritto dell'Unione di limiti superiori. Nella sentenza citata e in altra di poco successiva la Corte ha infatti evidenziato, richiamando precedenti decisioni, che "il contrasto al fenomeno dell'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti pubblici costituisce un obiettivo legittimo, che può giustificare una restrizione alle norme fondamentali e ai principi generali del Trattato FUE che si applicano nell'ambito delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici"* Di conseguenza la Corte ha considerato in contrasto con le direttive comunitarie in materia il limite fissato, non escludendo invece che il legislatore nazionale possa individuare comunque, al fine di evitare ostacoli al controllo dei Soggetti aggiudicatari, un limite al subappalto proporzionato rispetto a tale obiettivo.>>

FINCO, per parte sua - convinta che il subappalto dovrebbe essere uno strumento fortemente residuale nella gestione della commessa pubblica nonché limitato a lavorazioni puramente accessorie e complementari al fine di non snaturare le capacità stesse dell'offerente che viene scelto (o dovrebbe esserlo) per la sua Qualificazione non per la sua abilità a trovare altri che facciano il lavoro al posto suo - ha avanzato una proposta di revisione complessiva dei limiti al subappalto (in allegato) nell'ambito, però, di un equilibrio d'insieme delle previsioni del Codice che incidono direttamente o indirettamente sull'attività delle imprese che si trovano nella condizioni di essere subappaltatori.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni



ANACI SCRIVE PER LA SECONDA VOLTA SUL TEMA DEL COVID-19



Via Cola di Rienzo 212 - 00192 Roma • Tel 06/5214961 - 3253320 • Fax 06/5217765 • Codice Fiscale 04845141009 • www.anacil.it • anacil@anacil.it

Sede Nazionale

Il Presidente Nazionale

Ing. Francesco Burrelli

Roma 13 aprile 2020

III.mo

Signor Presidente del Consiglio dei Ministri

Avv. Giuseppe Conte

presidente@pec.governo.it

III.mo

Signor Ministro dello Sviluppo Economico

Ing. Stefano Patuanelli

segreteria.ministro@mise.gov.it

segr.min@pec.mise.gov.it

III.mo

Signor Ministro della Infrastrutture e dei Trasporti

Dott.ssa Paola De Micheli

m.inf@pec.mit.gov.it

III.mo

Signor Ministro della Giustizia

Dott. Alfonso Bonafede

gabinetto.ministro@giustiziacert.it

III.mo

Signor Ministro dell'Economia e delle Finanze

Dott. Roberto Gualtieri

caposegreteria.ministro@mef.gov.it

OGGETTO: AMMINISTRATORI CONDOMINIALI – richiesta di proroga a causa dell'EMERGENZA COVID-19 per la convocazione delle assemblee condominiali ordinarie per i rendiconti 2019 delle spese dei condomini.

Signor Presidente,

mi rivolgo a Lei Signor Presidente del Consiglio dei Ministri e ai Suoi Ministri e ai Suoi collaboratori, per mettere alla Vostra attenzione un problema di grande importanza, non solo di tipo economico, ma anche di natura sociale che investe oltre quaranta milioni di cittadini, che vivono in CONDOMINIO e che in questo momento, dovuto a questa EMERGENZA MONDIALE, si trovano in condizioni economiche disagiate e rischiano di non avere la garanzia che i servizi anche quelli essenziali possano venire garantiti per mancanza di fondi nei conti correnti condominiali, che per disposizione di legge, come indicato nell'art.1129 del Codice Civile (c.c.) della Legge 220/2012, tutte le operazioni di entrate e uscita di cassa, del condominio devono transitare nel c/c condominiale e annotate in un registro di contabilità entro 30 giorni dalla data di pagamento. Lei comprenderà bene che, se nel C/C, non ci sono fondi come possiamo garantire i pagamenti regolari? si rischia conseguentemente il distacco dei servizi vitali, quali: l'acqua, la luce, il gas e di non pa-

La storia di ANACI inizia da qui



www.facebook.com/ANACI-Pagina-Ufficiale

twitter.com/ANACI11

<https://it.linkedin.com/company/anacil-nazionale-2abba4b2>





Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni



..SEGUE



Via Cola di Rienzo 212 - 00192 Roma • Tel 06/3714961 - 3753392 • Fax 06/3717665 • Codice Fiscale 04840410009 • www.anacit.it • anacit@anacit.it

Sede Nazionale

Il Presidente Nazionale

Ing. Francesco Burrelli

gare l'assicurazione, le pulizie, i rifiuti, la manutenzione ascensore, l'autoclave, i cancelli elettrici e gli altri impianti ancora che garantiscono la regolare vita negli stabili in Condominio.

L'amministratore, ai sensi dell'articolo 1130 comma 1 n. 10 del c.c., deve redigere il rendiconto condominiale annuale della gestione e convocare l'assemblea per la relativa approvazione entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio. Conseguentemente, ai sensi dell'articolo 1129 comma IX c.c. (articolo non derogabile ai sensi dell'articolo 1138 c.c.), egli è tenuto ad agire per la riscossione forzata delle somme dovute dagli obbligati entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio nel quale il credito esigibile è compreso, anche ai sensi dell'articolo 63, primo comma, delle disposizioni di attuazione del c.c.

La convocazione dell'assemblea e la procedura di recupero credito sono elementi essenziali e fondamentali della gestione condominiale, al punto che il medesimo articolo 1129 comma XI e XII n. 1) e 2) c.c., sanziona tali inadempimenti con la revoca dall'incarico professionale. D'altro canto, i DPCM 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020, 22 marzo 2020 e 1 aprile 2020, contenenti disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, nonché del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, hanno di fatto reso impossibile le convocazioni delle assemblee condominiali che, tra le altre cose, avrebbero visto assembramenti di persone provenienti anche da diversi comuni o regioni, non rispettando le condizioni di sicurezza previste dai provvedimenti legislativi.

In questo periodo di forte criticità per l'intero Paese, avrebbero dovuto essere convocate soprattutto e non solo, le assemblee ordinarie annuali per l'approvazione dei rendiconti della gestione conclusasi il 31/12/2019 e del preventivo per la gestione attuale. A breve scadranno gli esercizi al 30/04 di ciascun anno negli edifici dotati di riscaldamento centralizzato e tutti quelli che non coincidono con l'anno solare, perché negli stabili in condominio vi sono anche questi ultimi.

L'attuale situazione, considerando che alle assemblee condominiali possono partecipare da 10 a 500 persone, porta ad ipotizzare che anche nell'immediato futuro non sia possibile procedere con la convocazione delle predette assemblee, sia per divieti normativi, sia per resistenze psicologiche dei condomini a partecipare a incontri con un elevato numero di persone. La mancata approvazione dei rendiconti e dei preventivi comporta che l'amministratore, ai sensi dell'articolo 63 comma 1, delle disposizioni di attuazione del c.c., non possa procedere con la riscossione coattiva delle somme spese e ripartite, perché prive dell'approvazione di cui sopra causata dalla mancata tenuta dell'assemblea.

La gestione condominiale, con tutti i servizi conseguenti, potrebbe essere pregiudicata laddove affidata alla libera contribuzione dei condomini che, in assenza di rendiconto e preventivo approvati in una assemblea tenutasi regolarmente, potrebbero legittimamente rifiutarsi di pagare alcunché. Causando come in alcune situazioni gravi problemi di insolvibilità e il fermo di molte attività anche le più importanti.

Sulla base di quanto sopra, vista la particolare emergenza dovuta alla pandemia del COVID-19, potrebbero venirvi in aiuto i riferimenti normativi dell'art. 73 e 106 del DL "Cura Italia" che consentono, in deroga agli statuti vigenti, a società di capitali, associazioni e fondazioni di utilizzare lo svolgimento di assemblee in via telematica. Sarebbe opportuno Signor Presidente, ci rivolgiamo a Lei perché si faccia PORTA VOCE di milioni di ITALIANI, che in sede di conversione del DL estendere al condominio, eventualmente anche tale facoltà per risolvere il problema delle assemblee telematiche, con regole precise, laddove tale modalità non sia prevista nel regolamento vigente negli stabili in Condominio, soprattutto nei casi di Emergenza dichiarata.

La storia di ANACI inizia da qui



www.facebook.com/ANACI-Pagina-Ufficiale

twitter.com/ANACI11

<https://it.linkedin.com/company/anacit-nazionale-jababab2>





Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni



..SEGUE



Via Ceto di Rence 212 - 00192 Roma • Tel 06/3714961 - 3753390 • Fax 06/377765 • Codice Fiscale 04845141009 • www.anacit.it • anaci@anacit.it

Sede Nazionale

Il Presidente Nazionale
Ing. Francesco Burrelli

In subordine, si chiede un provvedimento che:

- a) limitatamente all'anno 2020 E COMUNQUE FINE AL TERMINE DELLA EMERGENZA, non ponga l'amministratore in una situazione di inadempimento contrattuale per non avere convocato l'assemblea avente a oggetto l'approvazione del rendiconto e non abbia agito forzosamente per la riscossione dei crediti condominiali;
- b) autorizzi l'amministratore a richiedere, a titolo di preventivo per la gestione condominiale, un importo pari all'ultimo preventivo approvato ripartito in rate e in caso di mancato pagamento, sia autorizzato a procedere giudizialmente ai sensi dell'articolo 63 comma 1 disposizioni di attuazione del c.c..

Signor Presidente,

mi rendo conto che in questo momento tutti fanno le più disparate richieste convinti che siano tutte ESSENZIALI per la gestione della situazione attuale e per la ripresa economica, ma La prego di valutare con estrema attenzione le nostre richieste assieme ai Suoi esperti e Lei che ha eccellenti competenze legali può valutare personalmente i problemi che Le stiamo sottoponendo.

Se non saranno da VOI fornite indicazioni chiare, si rischia di creare gravi problemi negli oltre un milione e duecentomila condomini sparsi in tutta la nostra Italia, colpendo e mettendo in condizioni di criticità soprattutto le fasce più deboli della popolazione.

Noi siamo convinti che Lei questo non può volerlo, in quanto vuole bene all'Italia e a tutti gli Italiani.

Con l'occasione Le auguro buon lavoro, La saluto cordialmente e a tutti in indirizzo i miei auguri per le Feste della Santa Pasqua.

Il Presidente Nazionale
Ing. Francesco Burrelli

La storia di ANACI inizia da qui

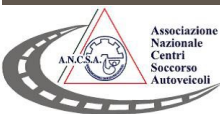


www.facebook.com/ANACI/Pagina/Official
twitter.com/anaci11
<https://it.linkedin.com/company/anaci-nazionale-3aba4fb2>





Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni



ANCSA SU CORONAVIRUS - DELIBERA DEL 27 MARZO 2020

I soccorritori stradali italiani

rappresentanti dall' Associazione Nazionale Centri Soccorso Autoveicoli-ANCSA
preso atto

della gravissima situazione di disagio in cui versa il Paese per condurre una battaglia lunga e difficile
contro la diffusione del COVID 19;

esprimono

solidarietà e vicinanza agli operatori del servizio sanitario nazionale per la abnegazione con la quale
sostengono la loro missione per riuscire a garantire il rispetto del primario diritto alla salute;

ricordano

che l'attività di soccorso stradale meccanico costituisce un elemento indispensabile e indefettibile per
garantire continuità alla circolazione stradale e quindi consentire lo spostamento di merci e persone in
sicurezza;

che tale attività viene assicurata con il sacrificio delle imprese in quanto la riduzione del flusso veicola-
re non consente la copertura dei costi di mantenimento della struttura operativa;

che gli operatori su strada sono esposti continuamente a gravi rischi per la salute poiché i dispositivi di
protezione individuale (*mascherine, guanti sterili, gel disinfettanti*) sono prodotti ormai introvabili da
settimane; considerato

che ogni struttura operativa, per garantire pronto intervento nel caso di chiamata, ha necessità di ave-
re un numero di personale tale da coprire tutto l'arco temporale delle 24 ore, considerando anche i
tempi di riposo e lavoro notturno e mantenimento dei mezzi dedicati, ha un fabbisogno giornaliero di
euro -----;

che per ogni intervento di soccorso le società di servizio, affidatarie dell'attività di soccorso stradale poi
svolte dai fornitori, riconoscono al soccorritore xxxx euro; che è stata richiesta invano l'assegnazione,
anche a titolo oneroso, di mascherine ed altri dispositivi di protezione;

preso atto

che il servizio di soccorso stradale costituisce servizio pubblico essenziale e deve essere garantito dagli
enti proprietari o concessionari delle strade o autostrade ed è necessario quindi prevedere un adegua-
to sostegno economico in grado di consentire alle imprese di mantenere il livello di servizio per assicu-
rare h 24 l'intervento agli automobilisti in difficoltà;

giudicate

non applicabili le misure di sostegno economico adottate con decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 per
compensare i costi sostenuti dalle imprese del settore del soccorso stradale;

chiedono

al Governo e a tutti i parlamentari di tenere conto della specificità dell'attività svolta dalla categoria,
presidio indispensabile a garantire la continuità degli spostamenti su strade e autostrade, allorquando
saranno predisposte le misure a sostegno del mantenimento del servizio stradale meccanico su strade
e autostrade; alle Regioni l'assegnazione urgente di un congruo numero di DPI alle imprese di soccorso
stradale operanti nei rispettivi territori, al fine di garantire la sicurezza nell'attività nonché la prosecu-
zione del servizio, attualmente svolto in condizioni molto precarie;

auspicano

che, in sede di conversione del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 ovvero in altro decreto legge prean-
nunciato nel breve termine, venga inserita la specifica previsione di misure economiche a sostegno
delle imprese del soccorso stradale;

chiedono altresì

che in tale sede venga inoltre previsto a carico degli enti proprietari o concessionari di strade e auto-
strade il versamento di un indennizzo direttamente agli operatori di soccorso stradale per compensare
i costi di gestione dato il venir meno del flusso veicolare; assicurano

il loro assoluto e massimo impegno per garantire il loro contributo affinché il Paese possa superare la
crisi epidemiologica in atto.

Roma 31 marzo 2020

Presidente A.N.C.S.A.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni



ANFIT: LETTERA PER LA FASE 2



Ill.mo Sen. Stefano Patuanelli
Ministro dello Sviluppo Economico
segreteria.ministro@mise.gov.it

E p.c.

Ill.ma On. Paola De Micheli
Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti
segreteria.ministro@mit.gov.it

Ill.mo On. Luigi Di Maio
Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
gabinetto.ministro@cert.esteri.it

Ill.mo On. Manlio Di Stefano
Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri
sottosegretario.distefano@cert.esteri.it

E p.c.

Gent.ma Dott.ssa Carla Tomasi
Presidente F.I.N.CO.
presidenza@fincoweb.org

Ferrara, 24 aprile 2020

Ogg: Spunti per la ripartenza - #locomproitaliano

Illustrissimo Ministro,

tramite la presente, ANFIT, l'Associazione Nazionale per la Tutela delle Finestre Made in Italy, vuole porre sul tavolo alcune riflessioni che riguardano la necessità di una **campagna #locomproitaliano** per il settore dell'edilizia e quello che può essere fatto dalle Autorità del nostro Paese quando sarà terminata questa impegnativa fase dovuta al Covid-19 e verranno riaperte le porte del mercato.

ANFIT, i cui Associati dimostrano un'estrema attenzione a tutto ciò che da sempre contraddistingue il Made in Italy, crede che solo **acquistando italiano** si possa **difendere attivamente l'occupazione nel nostro Paese e creare posti di lavoro** per i giovani che non si vedrebbero così costretti a costruire il loro futuro fuori dall'Italia. ANFIT ritiene inoltre necessarie delle **misure fiscali a sostegno della liquidità delle imprese che esportano, introducendo il rimborso del credito Iva prioritario, entro 20 giorni e senza richiesta di documentazione e garanzie fidejussorie**, per chi

ANFIT,
Viale Garibaldi, 116
44121 Ferrara (FE)

T / F. +39 0532 473482
Cod. Fisc. 02286210280
Partita IVA 04712910282

info@anfit.it
www.anfit.it
#ANFIT





Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni



...SEGUE



emette fattura elettronica verso controparti non residenti per l'importo figurativamente corrispondente all'Iva non dovuta su dette operazioni.

A seguito della pandemia da Covid-19, infatti, il settore delle esportazioni dovrà lottare per anni prima di recuperare immagine e fiducia nel contesto internazionale. È fondamentale pertanto individuare quanto prima una serie di misure a sostegno del "Made in Italy" partendo dall'eliminazione di qualsiasi ostacolo interno alle imprese che esportano.

In tal senso va quindi riconosciuto il rimborso immediato dei crediti Iva che normalmente vengono accumulati da chi esporta e rendere subito operative le misure contenute in proposito all'articolo 72 del decreto "Cura Italia".

La posizione di ANFIT sugli aiuti che il Governo dovrebbe concedere al settore degli infissi e, in generale, dell'edilizia per aiutare la ripartenza delle Aziende italiane, oltre a quanto esposto poc'anzi, è tanto chiara quanto netta:

- **potenziare l'Ecobonus** per aiutare l'economia nei prossimi momenti difficili: riportandolo per i serramenti dal 50 al 65% si potrà garantire la ripresa dell'edilizia, il risparmio per i privati e il miglioramento delle prestazioni energetiche del parco immobiliare nazionale;
- **diminuire l'orizzonte temporale entro cui le detrazioni fiscali per la sostituzione di serramenti possano essere recuperate dal privato a cinque anni** contro gli attuali dieci, rendendo così appetibili gli interventi incentivati anche per le persone non particolarmente giovani;
- **eliminare la ritenuta d'acconto dell'8%** sui bonifici per la ristrutturazione edilizia e riqualificazione energetica o perlomeno ripristinare il previgente 4%, **per le aziende del Made in Italy**, correggendo un sistema ingiusto che dopo l'introduzione della fatturazione elettronica ha perso qualsiasi ragion d'essere;
- **abbandonare qualsiasi proposito di reintrodurre lo sconto in fattura**, evitando una misura solo all'apparenza vantaggiosa, ma che nella realtà porta all'aumento dei prezzi per i clienti finali e del debito pubblico dello Stato;
- **introdurre dei vincoli che rendano questo "Ecobonus potenziato" fruibile solo da parte di chi produce e paga le tasse in Italia** favorendo così nell'immediato il Made in Italy;
- infine, un'altra azione che porterebbe fondamentali benefici sarebbe la **stabilizzazione dell'Ecobonus** che, oltre ad aiutare il settore dell'edilizia, consentirebbe ai privati di organizzare i propri investimenti in relazione a un arco di tempo più ragionevole.

Stimoliamo nel Paese il pensiero di adottare lo stile e la qualità italiani. Miglioriamo la qualità della vita aiutando il nostro Paese a risollevarsi dopo il Coronavirus. Si compie la scelta giusta se per le proprie finestre, e in generale per la propria casa, ci si rivolge ad un produttore di serramenti e componenti per l'edilizia Made in Italy, contribuendo così a favorire la crescita e la difesa del lavoro in Italia.

Chiediamo a gran voce il lancio di una campagna **#iocomproitaliano** perché:

- acquistando un prodotto italiano si dà lavoro a tutta la filiera, dalla produzione di materie prime alla vendita finale, permettendo il mantenimento dei posti di lavoro
- solo se gli italiani hanno delle entrate stabili possono contribuire a far girare l'economia del Paese: è fondamentale che le Aziende, a partire dall'artigiano, non chiudano
- le Aziende con sede in territorio italiano contribuiscono ad aumentare il PIL e pagano le tasse allo Stato italiano: è necessario riconoscere a queste aziende una serie di aiuti fiscali

ANFIT
Viale Cassini, 116
44121 Ferrara (FE)

T / F. +39 0532 473492
Cod. Fisc. 02206210290
Partita IVA 04712910292

info@anfit.it
www.anfit.it
#ANFIT





Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni



...SEGUE



- I prodotti italiani sono sicuri: sono infatti soggetti a controlli severi e più restrittivi, ad esempio, anche della stessa marcatura CE
- la qualità dei prodotti italiani è riconosciuta in tutto il mondo: valorizziamo quindi il Made in Italy all'estero ma anche e soprattutto in Italia!

ANFIT è a fianco del Paese che crede nella rinascita e nella ripartenza.

Siamo certi che nell'interesse di tutto il Paese le nostre parole non rimarranno senza un seguito e rinnoviamo la nostra disponibilità a un confronto.

Distinti saluti

Laura Michelini
Presidente ANFIT

ANFIT,
Viale Cassini, 116
44121 Ferrara (FE)

T / F. +39 0532 473492
Cod. Fisc. 02295210280
Partita IVA 04712010282

info@anfit.it
www.anfit.it
f: ANFIT





Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

FIPER SU CORONAVIRUS - ENERGIA RINNOVABILE PER COMUNI MONTANI

fiper FEDERAZIONE ITALIANA PRODUTTORI
DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Riportiamo di seguito, lettera inviata il 1° aprile u.s. da FIPER, Federazione Italiana Produttori di Energia da fonti rinnovabili, federata Finco, al Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, On. Teresa Bellanova, sul tema "Misure emergenza Covid 19 - energia rinnovabile per territori montani"

Illustre Ministra Bellanova,

Le scrivo a nome della Federazione dei Produttori di Energia Rinnovabile- FIPER che rappresento in qualità di presidente in riferimento agli ultimi provvedimenti adottati dal Governo per far fronte all'emergenza COVID-19.

Emerge chiaramente il ruolo marginale che è stato attribuito all'economia di montagna; basti pensare al mancato inserimento all'interno dell'Allegato del DPCM 22 marzo 2020 del codice ATECO 2 relativo alla filiera bosco-legno, vitale per il nostro territorio. Ciononostante, essendo il servizio di teleriscaldamento annoverato tra i servizi di pubblica utilità, possiamo contare sull'approvvigionamento di biomassa forestale ai sensi dell'art. 1 lettera d) del medesimo provvedimento.

Come saprà l'attività turistica, altro settore strategico per le nostre Valli si è interrotta dall'8 marzo. E con essa anche la fornitura di energia da parte dei gestori di teleriscaldamento a biomassa. Pertanto, in questo periodo stiamo garantendo il servizio di teleriscaldamento a una domanda in forte calo, mantenendo i prezzi invariati.

Nei giorni scorsi Arera ha provveduto a ridurre la bolletta dei clienti in tutela per il 2° trimestre del 18,3% per l'energia elettrica e del 13,5% per il gas a causa emergenza Coronavirus, con l'obiettivo di garantire la continuità dei servizi e sostegno ai cittadini, senza compromettere la tenuta del sistema, a quanto dichiarato dal presidente Besseghini.

Ciò premesso, allo stesso modo, come avvenuto per il settore gas (energia termica), per garantire la continuità del servizio del teleriscaldamento a biomassa e il sostegno ai clienti ad esso allacciati, proponiamo di riconoscere l'iva agevolata al 5% per i clienti allacciati alle reti di teleriscaldamento (TLR) a biomassa e di ripristinare il valore originario del credito di imposta a essi riconosciuto (+15%).

Rispetto invece all'energia elettrica prodotta da biomassa, ci preme sottoporre alla tua attenzione la proposta presentata al Ministero delle Politiche Agricole-Alimentari e Forestali- MIPAAF per dare continuità agli impianti esistenti in riferimento agli obiettivi previsti dal Piano Nazionale Clima Energia-PNIEC (in allegato). A seguito dell'emergenza Covid_19, la Commissione EU ha aperto un varco nella disciplina degli Aiuti di Stato, per cui al momento non sussiste l'incompatibilità nel supportare gli impianti esistenti.

Queste misure garantirebbero la "tenuta" della filiera bosco-legno-energia nelle aree montane, preservando posti di lavoro e reddito sul territorio.

RingraziandoLa d'anticipo per la disponibilità, rimango a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti dovesse necessitare e per organizzare un incontro via web.

Un saluto cordiale

F.I.P.E.R.
Il presidente
Walter Righini



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

...SEGUE



Allegato 1: Proposta di emendamenti

1. Riconoscimento IVA 5% per clienti allacciati a teleriscaldamento a biomassa legnosa 1.1.Proposta Emendamento

Introduzione del seguente testo nella Tabella A - Parte II-bis del D.P.R. 633/72:

1-quater) fornitura di energia tramite reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento a biomassa legnosa

2. Ripristino valore del credito di imposta per i clienti allacciati a reti di teleriscaldamento a biomassa ai sensi dell'ex art.8 comma 10, lettera f) Legge 23 dicembre 1998, n.448

2.1. Proposta emendamento

Eliminazione della voce "credito di imposta per teleriscaldamento" dall'elenco 2 alla legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità per l'anno 2014) ai sensi del comma 577 dell'articolo 1 della medesima legge.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

...SEGUE



FEDERAZIONE ITALIANA PRODUTTORI
DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Proposta Emendamenti FIPER Misure emergenza Covid 19- energia rinnovabile per territori montani

1. Emendamento "IVA 5% per clienti allacciati a teleriscaldamento a biomassa legnosa"

Alla Tabella A - Parte II-bis del D.P.R. 633/72 è apportata la seguente modifica:

1-quater) fornitura di energia tramite reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento a biomassa legnosa

1.1 Motivazione

Riduzione della bolletta del riscaldamento e acqua calda sanitaria a favore dei clienti allacciati alle reti di teleriscaldamento a biomassa dei Comuni montani non metanizzati in fascia climatica E-F a seguito dell'emergenza Covid-19.

Inoltre, riconoscere l'Iva agevolata al 5% per i clienti allacciati alle reti di teleriscaldamento (TLR) a biomassa risponde pienamente alle indicazioni previste all'art. 10 comma 17 del Dlgs. 102/2014 di promuovere il TLR e rendere maggiormente competitivo il servizio. L'Iva agevolata rappresenterebbe una leva di competitività a favore del cliente finale che intende avvalersi del servizio di teleriscaldamento a biomassa e sceglie consapevolmente l'impiego di energia rinnovabile per il consumo domestico. Il TLR rappresenta un intervento strutturale di primario interesse generale per il territorio per pianificare il rilancio delle zone rurali e montane, ovvero creare i presupposti per riattivare la gestione forestale e attirare nuovi investimenti legati alle infrastrutture digitali (banda larga).

1.2. Copertura finanziaria

6 milioni di Euro/annuo a fronte di un risparmio in termini di emissioni di circa 550.000 t/annuo di CO₂.

2. Emendamento "ripristino valore del credito di imposta per i clienti allacciati a reti di teleriscaldamento a biomassa ai sensi dell'ex art.8 comma 10, lettera f) Legge 23 dicembre 1998, n.448"

All'elenco 2 allegato all'articolo 1, comma 577 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 sopprimere la voce "Legge 22 dicembre 2008, n. 203, articolo 2, comma 12 - Credito d'imposta agevolazione sulle reti di teleriscaldamento".

2.1 Motivazione

Per promuovere lo sviluppo delle aree montane e rurali conseguenti all'attivazione e consolidamento dell'attività di gestione forestale, si richiede il ripristino del valore originario previsto per il credito di imposta, visto che sono attualmente ancora in atto le agevolazioni fiscali per il gasolio e il gas metano previsti in ambito montano a discapito dell'impiego della biomassa locale, a maggior ragione in questo momento post emergenza Covid 19 di contrazione dei consumi e minor capacità di spesa da parte delle famiglie.

La ratio alla base del credito di imposta per il teleriscaldamento a biomassa è strettamente collegata alla promozione delle biomasse locali forestali locali. Si evidenzia che la biomassa utilizzata negli impianti è esclusivamente prodotta nella filiera locale con importanti ricadute in termini economici, ambientali ed occupazionali.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

...SEGUE



FEDERAZIONE ITALIANA PRODUTTORI
DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

2.2. Copertura finanziaria

Sulla base di una stima di 500 milioni di kilowattora forniti presso i clienti finali, il gettito richiesto per la copertura della misura è di 2 milioni di Euro/annui.

2.3. Normativa

La legge finanziaria per il 1999 (legge 448/1998) ha istituito un credito d'imposta per gli utenti che si allacciano alle reti di teleriscaldamento alimentato a biomassa nei comuni montani, pari a 0,01033 centesimi/kWh.

Con il DL 268/2000 tale incentivo è stato aumentato a 0,01549 centesimi/kWh. Negli anni poi le varie leggi finanziarie prorogavano l'incentivo, finché la legge finanziaria per il 2009 (art. 2, c. 12 legge 203/2008) ha poi reso permanente l'incentivo. La legge di stabilità 2014 (legge 147/2013), nell'ottica di risparmio per lo Stato, ha previsto la riduzione di una serie di crediti d'imposta, stabilendo anche gli importi da ottenere per il 2014 e per il 2015.

Il Decreto del Pres. del Consiglio dei ministri del 20 febbraio 2014, emanato in attuazione dell'art. 1, c. 577, della legge 147/2013 ha stabilito quindi una riduzione del 15% degli incentivi sulle reti di teleriscaldamento a decorrere dal 1° gennaio 2014, pari a 0,00038734 centesimi/kWh.

L'emendamento è volto a ripristinare il credito d'imposta come era fino al 2013.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

FISA: RINNOVO CCNL ANTINCENDIO



CONFSAL - Vigili del Fuoco
Federazione Nazionale Autonoma Vigili del Fuoco

FiSA – Fire Security Association
Associazione Aziende Antincendio



- Associazione Aziende Antincendio (FiSA - Fire Security Association)
- Confederazione Generale dei Sindacati Autonomi dei Lavoratori (CONFSAL)
- Federazione Nazionale Confsal Vigili del Fuoco – Settore Privato (CONFSAL Vigili del Fuoco)

in considerazione dell'accertata specificità del settore e delle connesse esigenze operative e straordinarie intervenute,

comunicano

a seguito del confronto negoziale intrapreso tra le parti, si è raggiunta l'intesa per il rinnovo del CCNL decorrenza 2020/2022 per i dipendenti delle imprese esercenti attività di Produzione, Installazione, Manutenzione Mezzi ed Impianti Antincendio, Sorveglianza Antincendio e connessa formazione.

L'intesa prevede un aumento a regime del 4% oltre ad istituti innovativi rispetto al contratto precedente.

La presentazione del contratto è prevista per la fine del mese di aprile.

Roma, 15 aprile 2020

CONFSAL VVF 00179- Roma- Via Genzano, 133 – tel. 06 7853630-06 78384720-06 7880330
e-mail : segreteria@confsalvigilidelfuoco.it - Web : www.confsalvigilidelfuoco.it
FiSA | Via Brenta 13 | 00198 Roma | C.F. 97621410584
info@fisa-association.org | www.fisa-association.org

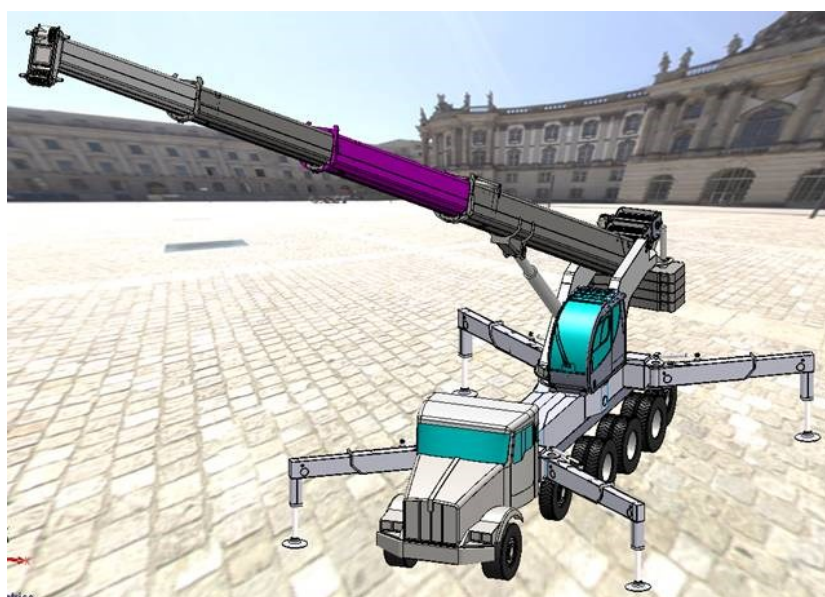


PERAZZI ENGINEERING & C. SRL ENTRA IN FINCO



Perazzi Engineering & C. Srl - Società di Ingegneria - entra in Finco.

Per maggiori informazioni consultare il sito Finco - [Sezione Associate](#).





Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

UNICMI SU CORONAVIRUS



Riportiamo di seguito, lettera inviata il 26 marzo u.s. da UNICMI, federata Finco, al **Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, On. Paola de Micheli** sul tema **"Appalti Pubblici ed emergenza COVID19"**.

Unicmi associa le più rappresentative imprese italiane dei comparti dell'involucro edilizio (facciate continue, pannelli grecati e serramenti metallici) e delle costruzioni metalliche (sistemi e strutture in acciaio, dispositivi per infrastrutture di mobilità), imprese impiegate in numero sostanziale negli Appalti Pubblici, ovvero nel segmento economico che movimentava oltre 23 miliardi di euro nel nostro Paese.

In questo momento di gravissima emergenza nazionale determinata dalla pandemia Covid19, Unicmi ritiene di fondamentale importanza focalizzare l'attenzione dell'Esecutivo su tre problematiche determinate direttamente da tale emergenza nell'esecutività dei contratti di appalti pubblici del settore costruzioni.

1) Intervento legislativo sul Codice degli Appalti (articolo 35, comma 18, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni) che preveda l'anticipazione dell'erogazione della prima rata sul prezzo contrattuale entro 15 giorni dall'effettivo inizio dei lavori, previa costituzione di garanzia fideiussoria, anche se in carenza di stipula del contratto, ma con consegna avvenuta "sotto riserve di legge" con contestuale aumento della prima rata dall'attuale 20 al 30% per tutti i contratti in essere e quelli a venire. Con queste due misure (aumento della prima rata di anticipo e sua applicazione anche ai lavori consegnati in via di urgenza – come previsto dall' art. 91 del DL 18/20) si assicurerebbe - a spesa finale zero da parte dello Stato - la necessaria liquidità alle Aziende in un periodo di sostanziale fermo produttivo, garantendo in questo modo la sopravvivenza e l'operatività delle stesse nel momento in cui sarà superata l'emergenza Covid19 e potranno essere riaperti i cantieri in assoluta sicurezza.

2) Necessità di una proroga delle scadenze temporali inserite nei contratti pubblici di appalto in essere commisurata almeno alla durata dei giorni di blocco subiti. Infatti, se da un lato l'art. 1218 cc recita *"Il debitore che non esegue esattamente la prestazione dovuta è tenuto al risarcimento del danno se non prova che l'inadempimento o il ritardo è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile"*, dall'altro l'art. 1223 dispone *"Il risarcimento del danno per l'inadempimento o per il ritardo deve comprendere così la perdita subita dal creditore come il mancato guadagno, in quanto ne siano conseguenza immediata e diretta"*.

In sintesi qualora vi dovessero essere ritardi od omessi adempimenti, relativamente a questo periodo, oltre agli enormi problemi logistici di consegna del materiale da parte di Aziende fornitrici nazionali o estere, si potrà sempre invocare l'impossibilità della prestazione per rispetto delle misure di contenimento di cui al DL 6/2020 in tema di " misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

In altre parole l'eventuale carenze di mascherine, da considerarsi DPI ex Decreto Legislativo 81/2008, in ambienti di lavoro in cui sia oggettivamente impossibile mantenere la distanza interpersonale di un metro, potrà essere invocata, per contrastare eventuali penali per ritardata ultimazione, chiaramente se afferenti il periodo emergenziale, e quindi anche per domandare ed ottenere la sospensione dei lavori nell'attuale fase. Per evitare inevitabili contenziosi che intaserebbero mesi i tribunali amministrativi riteniamo dunque fondamentale che l'Esecutivo fissi una proroga generalizzata di almeno 30 giorni di tutte le scadenze temporali inserite nei contratti pubblici di appalto del settore costruzioni.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

...segue

3) Necessità del riconoscimento nei contratti per appalti pubblici del settore delle costruzioni dei maggiori oneri a carico delle Imprese legati al rispetto delle nuove normative di prevenzione della diffusione del contagio da COVID19 nei cantieri. Tutte le imprese attualmente impegnate nei cantieri "strategici" (mobilità stradale e ferroviaria, manutenzione presidi ospedalieri, etc.) devono adottare misure e comportamenti che oltre a determinare una dilatazione temporale nell'esecuzione dei lavori, causano un incremento stimabile in una percentuale fino al 20% sul valore della commessa. Appare dunque inevitabile che l'Esecutivo intervenga con un provvedimento ad hoc che eviti che tali maggiori oneri siano a totale carico delle Imprese.

Le imprese rappresentate da Unicmi auspicano che l'Esecutivo raccolga queste tre proposte attraverso emendamenti specifici nell'iter di conversione in Legge del DL 17 marzo 2020, n. 18, fornendo in questo modo strumenti di sopravvivenza e operatività a migliaia di Aziende italiane, assicurando al tempo stesso regole chiare al mercato.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni



UNICMI SCRIVE AL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO SUL DCPM 10 APRILE 2020



Il Presidente
The President

president@unicmi.it

Preg.mo Sen. Stefano Patuanelli
Ministro dello Sviluppo Economico
Secr.min@pec.mise.gov.it
Segreteria.ministro@mise.gov.it

e p.c.

Preg.mo Prof. Giuseppe Conte
Presidente del Consiglio
presidente@pec.governo.it

Preg.ma On. Paola De Micheli
Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
Segreteria.ministro@pec.mit.gov.it
Segreteria.ministro@mit.gov.it

Preg.ma
Dott.ssa Carla Tomasi
Presidente FINCO
finco@fincoweb.org

Milano, 11 aprile 2020

Oggetto:

Elenco del Codici di cui all'allegato 3 del DCPM del 10/04/2020: una inammissibile discriminazione

Pregiatissimo Ministro,

UNICMI, Unione Nazionale delle Industrie delle Costruzioni Metalliche, dell'involucro e dei serramenti, che rappresenta i più rappresentativi soggetti industriali e artigianali dell'intera filiera italiana dell'involucro edilizio (serramenti metallici e facciate continue) che rappresentano un fatturato di oltre 2,1 mld. di euro, un tessuto di oltre 15.000 aziende e oltre 80.000 occupati, ha analizzato l'allegato 3 del DCPM del 10 aprile 2020 e ha riscontrato una ingiustificabile discriminazione:

Fra i codici ATECO rientranti nelle attività produttive che possono essere in funzione troviamo la "famiglia" del codice 18 (Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio) che comprende quindi il codice 18.23.10 (Fabbricazione di porte e finestre in legno escluse porte blindate) e la "famiglia" del codice 22.2 (Fabbricazione di articoli in materie plastiche (ad esclusione dei codici: 22.29.01 e 22.29.02) che

Unione Nazionale
delle Industrie
delle Costruzioni
Metalliche dell'involucro
e dei serramenti

National Union of
Metal Construction and
Building Envelope Industries

20132 Milano
Via S. G. B. de La Salle, 4/4A
Tel. +39 02 3192061
Fax +39 02 3192062
o.f. 80094510195

unicmi@unicmi.it
unicmi.it



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

...segue



comprende quindi il codice 22.23.02 (Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per edilizia).

Lo stesso allegato 3 invece esclude dalle attività produttive che possono essere in funzione quelle rientranti nel codice ATECO 25.12.10 (Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici).

Posto che Unicmi non è di certo contraria all'inserimento fra le attività che possono operare quelle relative ai codici della filiera del legno e del pvc, ritiene però assolutamente discriminatorio escludere dallo stesso elenco i codici della filiera dell'alluminio e dell'acciaio. Tale decisione rischia infatti di produrre una grandissima distorsione sul mercato penalizzando una filiera di PMI italiane rispetto ad altre omologhe filiere.

L'immediato inserimento delle attività afferenti al codice 25.12.10 è dunque necessario innanzitutto per riparare un vulnus ingiustificabile ma anche per non frantumare gli aspetti sistemici interfiliera riguardanti produzioni e servizi comunque indispensabili, oggi per servizi essenziali (manutenzione e/o installazione di prodotti per ospedali, RSA, etc.) e nell'immediato futuro per la ripresa dell'intero comparto delle costruzioni. Inoltre la riapertura delle attività, soprattutto della parte produttiva, consentirebbe di colmare il gap creatosi sulle commesse in corso in modo da essere completamente operativi al momento in cui si potrà anche collocare i prodotti nei cantieri italiani e internazionali.

Confidando in un'attenta valutazione di quanto segnalato, vi segnalo che la Direzione UNICMI è a vostra disposizione (Pietro Gimelli 3358105379 direzione@unicmi.it) e, in attesa di riscontro, vi porgo i miei più cordiali saluti.

Guido Faré



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni



UNION: NOTA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI SU "CONVERSIONE IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO LEGGE 17 MARZO 2020, N. 18"

Di seguito la nota inviata da UN.I.O.N. al Presidente del Consiglio, ed al Presidente del Senato, al Presidente della Camera e al Ministro dello Sviluppo Economico.



Unione Italiana Organismi
Notificati e Abilitati



Associazione iscritta al Registro Trasparenza MISE

Roma, 16/04/2020
Prot. 36/2020/SF

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Avv. Giuseppe CONTE
Presidente
Palazzo Chigi
Piazza Colonna, 370
00187 – Roma
PEC: presidente@pec.governo.it

Alla Presidenza del Senato della Repubblica
Sen. Maria Elisabetta Alberti CASELLATI
Presidente
Piazza Madama
00186 – Roma
PEC: elisabetta.casellati@pec.senato.it

Alla Presidenza della Camera dei Deputati
On. Roberto FICO
Presidente
Piazza di Monte Citorio, 1
00186 Roma
PEC: roberto.fico@certcamera.it

e p.c.
Al Ministero dello Sviluppo Economico
Sen. Stefano PATUANELLI
Ministro
Via Veneto, 33
00187 – Roma
PEC: segr.min@pec.mise.gov.it

Oggetto: Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18.

Nella mia qualità di Presidente della UN.I.O.N., Unione Italiana Organismi Notificati e Abilitati, espongo quanto segue.



Sede centrale: Via Michelangelo Peroglio, 15 – 00144 Roma – C.F. 97220490581
Tel. +39 06.87694103; Fax +39 06.81151699; Cell. +39 335.1004161;
info@uni-on.it; assistenza@logofinco.it; www.uni-on.it





Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni



..segue



Unione Italiana Organismi
Notificati e Abilitati

Associazione iscritta al Registro Trasparenza MISE



Unione Italiana
Organismi Abilitati

Il 17 marzo 2020 veniva pubblicato il Decreto Legge n. 18/2020, recante misure di potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

In data 9 aprile 2020, il Senato della Repubblica approvava il disegno di legge di iniziativa del Governo che convertiva in legge, con modificazioni, il predetto decreto.

In particolare, per quanto qui di interesse, il disegno di legge comprendeva l'introduzione, dopo l'art. 62 del testo normativo, di un articolo 62 bis, rubricato "Proroga dei termini degli adempimenti tecnici e amministrativi relativi agli impianti a fune, ascensori e scale mobili in servizio pubblico e agli impianti di sollevamento di persone o cose in servizio privato".

Tale nuovo articolo consta di un unico comma e prevede che, "al fine di garantire la continuità del servizio, i termini relativi allo svolgimento nell'anno 2020 delle attività previste dal regolamento di cui al decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 1 dicembre 2015, n. 203, recante norme regolamentari in materia di revisioni periodiche, di adeguamenti tecnici e di varianti costruttive per i servizi di pubblico trasporto effettuati con funivie, funicolari, sciovie e slittinovie destinate al trasporto di persone, dal decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 17 aprile 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 103 del 4 maggio 2012, e dal decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 144 del 18 maggio 2016", recante "Impianti aerei e terrestri. Prescrizioni tecniche riguardanti le funi", sono prorogati di dodici mesi, qualora non sia possibile procedere alle verifiche [...]".

La modifica così introdotta è senz'altro opportuna, ma sorprende la mancanza nel testo del citato articolo 62 bis, di qualsivoglia riferimento alle verifiche previste dal D.P.R. 162/1999 per gli impianti elevatori adibiti al trasporto di persone e/o cose in servizio privato. Risulta infatti incomprensibile il motivo per il quale, al rinvio dei termini previsti per le revisioni periodiche sugli impianti contemplati dai Decreti del MIT richiamati dall'articolo in esame, non si accompagni anche il rinvio dei termini previsti per le verifiche periodiche dal D.P.R. 162/1999 che avrebbe trovato, dal punto di vista sistematico, corretta collocazione nell'articolo in esame.

Com'è noto, l'art. 13 del D.P.R. 162/1999 obbliga i proprietari di ascensori e montacarichi a sottoporre gli stessi a verifiche periodiche con scadenza biennale, consentendo che a tali adempimenti provvedano gli organismi privati dallo stesso indicati; tale disposizione, secondo quanto chiarito dall'art. 11 dello stesso testo normativo, si applica agli apparecchi in servizio privato. Dunque, l'ampia e generica formula adoperata nell'intitolazione dell'art. 62 bis del D. L. 18/2020, che si riferisce anche "agli impianti di sollevamento di persone o cose in servizio privato", avrebbe coerentemente dovuto essere sviluppata, nel disposto dell'articolo, mediante ricomprensione, in esso, anche degli ascensori e degli altri dispositivi contemplati dal D.P.R. 162/1999, con sospensione dei termini in esso previsti, il che non è invece accaduto.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

..segue



Unione Italiana Organismi
Notificati e Abilitati

Associazione iscritta al Registro Trasparenza MISE



Unione Italiana
Organismi Abilitati

Pertanto, allo stato, continuano a decorrere i termini di cui al D.P.R. 162/1999, il che può comportare conseguenza pregiudizievoli sia per i titolari degli impianti, che per gli organismi di ispezione.

Ed invero, molti organismi attualmente non sono affatto operativi, in quanto l'effettuazione delle verifiche è in gran parte resa materialmente impossibile dalla chiusura delle strutture presso cui sono ubicati gli impianti, resa obbligatoria dalle norme restrittive emanate, mentre nei casi in cui sussisterebbero le condizioni per la loro esecuzione, come ad esempio negli stabili adibiti ad abitazione, è frequente che alle stesse non possa procedersi per altri motivi, ad esempio, per la comprensibile mancata disponibilità dei manutentori degli ascensori a parteciparvi, o per il puro e semplice diniego all'accesso in proprietà private, causato dal timore del contagio. Quindi, la quasi totalità delle verifiche viene disdetta, o comunque rinviata a data da destinarsi dagli utenti, senza poter rispettare le scadenze di legge.

Deve aggiungersi che la possibilità di effettuare verifiche da remoto, ventilata da Accredia nel suo comunicato prot. DC2020OC122 è praticamente irrealizzabile nei casi in cui essa abbia ad oggetto attività chiuse, per le quali è impensabile che i titolari o loro incaricati si rechino in sede per tentare tale esperimento (fermo restando quanto sopra rilevato circa i manutentori), essendo di difficile realizzazione anche nei casi di strutture rimaste operative, per la mancanza di una procedura predeterminata che regoli lo svolgimento e l'asseverazione di tale innovativa modalità, le cui risultanze sarebbero esposte a successive possibili censure.

Esiste dunque la concreta possibilità che, ad emergenza cessata, i titolari degli impianti possano incorrere in sanzioni e, di conseguenza, instaurare azioni di risarcimento nei confronti degli organismi di ispezione.

Pertanto, l'Associazione da me presieduta chiede che, sia per evitare evidenti discriminazioni tra analoghe tipologie di impianti, sia per prevenire l'artificioso moltiplicarsi di procedimenti giudiziari, inutilmente gravosi per i soggetti in essi coinvolti nonché per l'amministrazione giudiziaria, venga valorizzata l'opportunità offerta dall'introduzione, nel Decreto Legge n. 18/2020, dell'art. 62 bis, estendendo il contenuto normativo dello stesso fino a prevedervi la sospensione dei termini per le verifiche ordinarie previste dall'art. 13 del D.P.R. 162/1999.

In attesa di cortese riscontro, porgo

Distinti saluti

U.N.I.O.N., Il Presidente
Dott. Iginio S. Lentini



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

CPE - THE CONSTRUCTION VOICE- APRIL 2020



COVID-19: Portale di risposta per i Gruppi industriali

La piattaforma European Cluster Collaboration (ECCP) ha un portale di risposta al COVID-19 per i gruppi industriali. Questa piattaforma è stata creata per sostenere gli sforzi dell'industria per affrontare le sfide poste dall'epidemia di COVID-19 in Europa.

Riunioni del CEN/CENELEC

Il CEN/CENELEC ha comunicato che tutte le riunioni previste fino al 30 giugno 2020 si terranno virtualmente o saranno rinviate. Ciò vale per ogni tipo di riunione del CEN-CENELEC (ad es. comitati, gruppi di lavoro, task force, riunioni di amministrazione, ecc.). Gli incontri online possono essere organizzati con il sostegno del CEN-CENELEC Management Centre.

Principi dell'economia circolare per la progettazione edilizia

La Commissione Europea ha recentemente pubblicato un documento che fornisce i principi per la progettazione nell'ambito dell'economia circolare degli edifici. Il documento è allineato con le risultanze del modello Level's in via di sperimentazione per la sostenibilità degli edifici.

In particolare, questo documento contribuisce al raggiungimento del macro-obiettivo dei Level's in tema di uso efficiente delle risorse, riduzione dei rifiuti ed impatto ambientale del costruito.

EUROPA E INTERNAZIONALIZZAZIONE



Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

MAE/ICE - TENDER INTERNAZIONALI: BANCA MONDIALE, BERS ETC.

Riportiamo di seguito uno scambio di email tra il Direttore Generale Finco, Dr. Angelo Artale ed il Sottosegretario al Ministero degli Esteri, *Manlio Di Stefano* sul tema **Tender internazionali**.

Da: Segreteria Sottosegretario Manlio Di Stefano <segreteria.distefano@esteri.it>

Data: 23 aprile 2020 10:27:29 CEST

A: "a.artale@fincoweb.org" <a.artale@fincoweb.org>

Oggetto: Tavolo "Infrastrutture e Logistica" - Tender internazionali

Gentile Dott. Artale, qui di seguito la risposta del Sottosegretario Di Stefano:

"Gentile Dott. Artale,
nel ringraziarLa per la Sua partecipazione al Tavolo Infrastrutture e Logistica nonché per le proposte inviateci, faccio seguito alla Sua richiesta di approfondimento per presentarLe alcuni strumenti messi a disposizione dalla Farnesina, in particolare relativamente alla partecipazione delle aziende italiane alle gare internazionali.

Il servizio informativo **Extender** offre, previa registrazione gratuita, informazioni su gare d'appalto estere e anticipazioni sulle principali commesse internazionali (comprese quelle co-finanziate dalle banche multilaterali di sviluppo). Il sistema informativo è realizzato in collaborazione l'Agenzia ICE, Unioncamere, Assocamerestero e Confindustria ed è accessibile attraverso il sito <https://extender.esteri.it> mediante una semplice registrazione gratuita on-line. Effettuata la registrazione, l'utente potrà ricevere in tempo reale a mezzo e-mail, informazioni personalizzate, relative a mercati e settori di interesse indicati al momento della registrazione.

Per ulteriori approfondimenti, potrà fare riferimento all'Unità Operativa Centrale di ExTender:

extender@esteri.it tel.: +39.063691/7318/3383. Con l'occasione, Le segnalo altresì che è attivo il programma **Tender Lab – In gara con noi**. Il progetto, realizzato in collaborazione con l'Agenzia ICE, si è articolato in tre fasi: un primo modulo formativo sulle gare internazionali, con uno spazio-laboratorio (tender-lab) per simulare la preparazione di un'offerta competitiva; un secondo modulo informativo sui grandi eventi, come i Mondiali di Calcio in Qatar del 2022 o Expo Dubai 2020, e sulle procedure di "procurement" di grandi istituzioni internazionali, come ONU, Banca Mondiale e Unione Europea; il terzo modulo di "coaching" personalizzato, con cui è stato offerto un servizio di consulenza e assistenza individuale per la partecipazione ad una specifica gara internazionale. Potrà trovare ulteriori materiali utili sul progetto sul sito <https://www.ingaraconnoi.it/>, unitamente a un utile vademecum operato sul tema delle Gare internazionali realizzato a conclusione dell'iniziativa (che allego anche alla presente).

Manlio Di Stefano"

Segreteria Sottosegretario di Stato

Manlio Di Stefano

Tel. 06 36912221

Segreteria.distefano@esteri.it

Da: Dott. Artale Angelo <a.artale@fincoweb.org>

Inviato: lunedì 20 aprile 2020 13:32

A: Segreteria Sottosegretario Manlio Di Stefano

Cc: Grandesso Giacomo; DGSP, Ufficio 1; Tomasi Carla Presidente Finco; Sticchi Damiani Angelo Pres ACI; Di Gianfrancesco dr Luca Cons Diplomatico Mit; Angeloni Lorenzo; Luongo dr DG ITA (ex ICE)

Oggetto: Tavolo "Infrastrutture e Logistica" - Tender internazionali

Signor Sottosegretario,

faccio seguito al Tavolo "Infrastrutture e logistica" appena conclusosi e La ringrazio nuovamente per l'opportunità, anche a nome del Presidente Aci Angelo Sticchi Damiani.

Come Finco restiamo disponibili ad approfondire sia il progetto **"Core Italy"** - di cui abbiamo già inviato documentazione preliminare - che quello appena delineato, che abbiamo denominato **"Fashion RoadItaly"**.

Poiché la necessaria brevità degli interventi non ha consentito di toccare ovviamente tutti i punti di interesse, mi permetto - a margine - di evidenziarne uno ulteriore.

In attesa che le condizioni esterne consentano più ampia mobilità, per le nostre imprese potrebbe essere un periodo per approcciare - per chi non lo avesse già fatto - o ulteriormente documentarsi sulle modalità di partecipazione (registrazioni a vendor lists etc), sulle fonti (siti istituzionali etc), di organismi internazionali quali Banca Mondiale e Bers (Banca Europea Ricostruzione e Sviluppo, solo per citare due esempi), in particolare nei settori delle applicazioni speciali meccaniche per le costruzioni (carpenteria metallica per le fasi di costruzione/manutenzione e demolizione/decommissioning di opere infrastrutturali), riqualificazione sismica e strutturale di edifici civili ed industriali. In tal senso auspicheremmo che la Sua Amministrazione potesse diffondere una panoramica, documenti di presentazione, international guidelines o altro materiale utile al fine di rendere quanto più concreto ed operativo ogni eventuale, futuro incontro diretto con gli esperti che possano essere di aiuto, anche da remoto, a tal fine, in vista della partecipazione ai tenders internazionali in questione.

Con i migliori saluti
Angelo Artale

Direttore Generale FINCO

Via Brenta, 13 - 00198 Roma - tel.06.8555203 - fax.06.8559860

a.artale@fincoweb.org - www.fincoweb.org -

EUROPA E INTERNAZIONALIZZAZIONE



Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

FINCO SU DOCUMENTO DIPE - "L'ITALIA E LA RISPOSTA AL COVID-19"

Da una prima lettura del corposo documento elaborato dal Dipartimento per la programmazione ed il coordinamento della politica economica - DIPE - si traggono alcune ipotesi di lavoro positive ma anche aspetti di seria preoccupazione.

Non si può commentare con superficialità un documento di oltre 140 pagine ed in parte ancora "in fieri", ma una osservazione preliminare è d'obbligo: se alcune norme già vigenti fossero state applicate, parte di questo ingente lavoro sarebbe stata quanto meno facilitata. Ci si riferisce in primis - e solo per fare un esempio - alla Legge 180 dell'11 Novembre 2011 (Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle Imprese) che conteneva, tra l'altro, importanti precetti in materia di appalti, di concorrenza, di Garante per le PMI e di Legge annuale per le PMI.

- La parte programmatica è auspicabile; su tutte, la proposta di codificazione standardizzata degli investimenti pubblici, ma in effetti è un indirizzo politico con poche garanzie di effettiva realizzazione e nessuna "penalizzazione" nel caso non si raggiungano gli obiettivi, come è purtroppo consuetudine. Ad esempio sarebbe utile sapere perché e per chi l'ancora lungo elenco di opere incompiute è tale: senza stabilire un serio principio di responsabilità, è inutile qualunque riforma.

E' poi ora che venga acquisito - definitivamente e realmente poiché sarebbe già oggetto di norma - che la pubblica amministrazione, centrale e periferica, non debba richiedere in alcun caso ed in nessuna circostanza, senza eccezione alcuna, documenti e dati che siano già in suo possesso non importa se direttamente o attraverso altri soggetti, ricomprendendo in essi anche le Agenzie (delle Entrate, delle Dogane, dei Monopoli etc..) e le Autorità da essa disciplinate, e/o vigilate o in essa incardinate. Lo ha appena confermato - per l'ennesima volta - l'attuale Ministro della PA Fabiana Dadone, come almeno una decina di suoi predecessori: la sburocratizzazione, reale e seria, è un punto inaggiungibile. Ma ce lo diciamo puntualmente ad ogni cambio di Governo. E, puntualmente, alla fase propositiva non segue mai una fase di controllo adeguata.

- La parte economica è una analisi di reperimento di fondi, molti dei quali sono quelli precedentemente assegnati e non spesi dalle Amministrazioni, che si confermano spesso inadeguate, provocando di conseguenza danni alle imprese pari agli importi non spesi.

Ogni euro non speso (bene) corrisponde ad una sottrazione di risorse al settore.

Questo grida vendetta e ci si chiede a che servano i vari Nuclei di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici, centrali (legge 144/99) e regionali. A cosa serve il NUVAP - Nucleo di Valutazione per le Politiche del Dipartimento presso la Presidenza del Consiglio? A cosa serve l'Ufficio V di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici presso il MEF? A cosa L'AINOP - Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche ed altri similari numerosi strumenti? Il tema è affrontato in un capitolo intitolato "Sanzioni" ma di sanzioni reali non si vede l'ombra: esse continuano ad essere riservate al mondo dell'impresa. In definitiva a cosa serve una pletora di Cabine di Regia e Progetti (per citarne uno, Casa Italia) per i quali puntualmente presentiamo proposte senza riscontro poiché senza riscontro reale è la voce delle PMI?. E ciò nonostante che una precisa norma sull'analisi e Valutazione di Impatto della Regolamentazione preveda l'ascolto degli stakeholders.

- La parte politica evidenzia un rafforzamento del ruolo del CIPE e lo spostamento di competenze alla Presidenza del Consiglio, su cui ci riserviamo di tornare.

- La parte tecnica è quella più preoccupante, basata su una narrazione inadeguata e consistente sostanzialmente in misure volte a sgombrare quelli che si ritengono gli "ostacoli" alla riapertura dei cantieri tra le altre cose attraverso:

- Subappalto libero.*
- Innalzamento soglie per appalti con procedura negoziata senza bando (da un milione alla soglia comunitaria, con 15 (!) imprese invitate).*
- Proroga validità appalto integrato.*
- Proroga previsioni dello sblocca cantieri.*

APPROFONDIMENTI



Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

...SEGUE

Tutte misure gravi e controproducenti.

Ferma restando la necessità indotta di rivedere il subappalto, come illustrato nella nota FINCO allegata, tutti gli altri punti sopra riportati sono da rigettare.

Vi sono poi ulteriori aspetti da approfondire, in parte condivisibili in parte meno:

1- Commissari per le opere locali: bene se sostituiscono le stazioni appaltanti in tutte le fasi e si "accollano" i rischi del risultato. In questo caso potrebbero anche essere considerati una soluzione benché emergenziale, ma in caso di fallimento dovrebbero essere inibiti dall'assumere altre cariche pubbliche.

2 - Il certificato di regolare esecuzione: bene in sostituzione del collaudo ma solo se corredato da TUTTE le necessarie certificazioni di materiali, impianti, corretta esecuzione ecc.

3 - Penalizzazione delle imprese in materia di riserve: un no deciso in quanto interviene in un'area in cui ci sono già troppi ostacoli per chi opera, specie in questo momento, oltre ad essere una pesante limitazione dei diritti dell'impresa.

L'analisi fatta nel documento del trend positivo attraverso lo "Sblocca Cantieri" appare sbilanciata. Se abbiamo + 40% di importi e + 16% di investimenti negli ULTIMI 10 MESI ciò non può essere collegato alla sopracitata norma visto che le attività presuppongono un minimo di 2 anni per le progettazioni; va invece considerata l'ipotesi, più realistica, che sia un andamento in recupero da collegare alla legge appalti che sta (stava) andando a regime.

In sintesi:

- il Documento parla della possibilità (non certezza) di raggiungere buoni obiettivi, accentrandosi poteri alla Presidenza del Consiglio, utilizzando risorse non spese, ma chiedendo in cambio al mondo imprenditoriale di condividere una modifica sostanziale delle regole, non certo nel senso della qualificazione.

- Inoltre (sarebbe appena il caso di dirlo ma purtroppo è necessario) dovrebbe essere chiarito in maniera inequivocabile quali sono gli oneri a carico dell'impresa sotto il profilo degli obblighi di tutela della salute - senza i soliti dubbi interpretativi ed il rimando a sterminate serie di FAQs - e quali gli obblighi tassativi delle amministrazioni in relazione alla messa in disponibilità dei dispositivi di protezione individuale, dei tamponi e della possibilità di effettuare i test sierologici necessari. Vediamo un gran fermento di INPS, INAIL, ARPA, ASL, Ispettorato Nazionale del Lavoro, NAS e Sindacati, sul tema dei certamente necessari, controlli: tale fermento deve essere centrato, in questo gravissimo momento, non su azioni punitive e di rivalsa contro le aziende, ma su strumenti volti ad aiutarle.

Più che moltiplicare e potenziare gli organismi di controllo, l'azione dei soggetti già esistenti va coordinata in modo definitivo.

In sintesi

Non condividiamo interventi sul Codice degli Appalti che non siano "chirurgici" (come la positiva autorizzazione unica per le opere ANAS ed RFI), né le ulteriori penalizzazioni e sanzioni alle imprese.

- Si dovrebbero, invece, esternalizzare progettazioni, direzione lavori, collaudi (con assunzione di conseguenti responsabilità).

- Si dovrebbe procedere all'immediata compensazione crediti/debiti delle imprese verso la P.A. centrale e Periferica, innalzando quantomeno da subito il tetto dei 750.000 euro attualmente previsto dalla Legge 388/2000 e ss modificazioni.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

...SEGUE

- Si dovrebbe cancellare lo split payment ed altre forme che tolgono liquidità al sistema imprenditoriale, come ad esempio la ritenuta dell'otto per cento sui bonifici riguardanti gli interventi di efficienza energetica nelle costruzioni, tema questo assai poco toccato nel documento, o il reverse charge, in presenza di fatturazione elettronica.

Un ultima notazione: va bene "l'industrializzazione equa, responsabile e sostenibile" di cui al "goal n. 9" del Documento, ma nel frattempo vogliamo vigilare sul fatto che molti istituti bancari, dopo aver aspettato la pubblicazione del Decreto Liquidità in Gazzetta, nonché le istruzioni ABI, in molti casi affermano ora di dover completare le "procedure interne", cosa che non giustifica eventuali, colposi, ritardi.

Ora c'è da pensare alla prima sostenibilità, cioè la sopravvivenza. E non pare sufficientemente chiaro perché abbiamo da un lato una serie di esperti e di persone garantite che normano - senza alcun rischio - sulla restante massa di persone, privati ed imprese, che invece stanno rischiando tutto. E poiché il Decreto c.d. "Liquidità" - non da "liquidi", ma garanzie sulla richiesta di denaro - è quanto meno TASSATIVO che la P.A. saldi le sue pendenze con le imprese.

- All. Documento: Subappalto - Proposte FINCO
(vedi sito Finco <http://www.fincoweb.org/wp-content/uploads/2020/04/Subappalto-proposte-di-revisione-FINCO-.pdf>).



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

LETTERE

In genere non arrivano più di cinque o sei lettere per numero. Noi operiamo un minimo di selezione e, talvolta, di sintesi. In ogni caso Finco, con la loro pubblicazione, non assume necessariamente come proprio il punto di vista in esse espresso.

ULTIM'ORA

NOTIZIE DALL'UNI

GARANZIA (NON SOLDI) FINCO A 25.000 EURO. COME AL SOLITO LA VIGILANZA STA DA UN'ALTRA PARTE

"Già soffriamo del fatto che non c'è nulla a fondo perduto ma solo garanzia statale su prestiti che dovremmo ridare a fronte di periodi di attività per sempre persi.

Già abbiamo le tempistiche inaccettabili delle Banche che ancora oggi fanno problemi perché dopo il Decreto pubblicato, aspettano circolare ABI e dopo loro procedure interne e dopo...ma quello che assolutamente non va è che le procedure siano lasciate alla circolare ABI, cioè l'Associazione di Categoria delle Banche, senza che ci sia un controllo MEF e Banca d'Italia.

Altrimenti una frase come ".... Evitando, per quanto possibile, che i soggetti beneficiari della misura debbano necessariamente recarsi presso la filiale bancaria", non avrebbe dovuta essere consentita nella prima circolare.

Per quanto possibile? Ma Scherziamo"

F.R. Roma

Commento Finco "perfettamente d'accordo e, sempre con riferimento a tale circolare, si nota che le misure di semplificazione sono solo quelle già stabilite per legge. Le banche non fanno un passo in più, anzi qualcuno in meno".

GAZZETTA UFFICIALE N. 108 DEL 27 APRILE 2020 (PUBBLICATO IL DPCM CHE AVVIA LA C.D. "FASE 2")

Di seguito il link alla Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27 aprile 2020, in cui è stato pubblicato il DPCM che avvia la c.d. "Fase 2" delle attività in emergenza Covid-19 : <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/04/27/20A02352/sg>

UNI: AGGIORNAMENTO DELLE NORME

Sul sito Finco è possibile scaricare l'aggiornamento delle Norme Uni.
<http://www.fincoweb.org/norme-uni-dal-20-12-2018-al-25-1-2019/>

I SOCI FINCO



Via Salaria 13 - 00144 Roma
Tel. 06/5255233 - Fax 06/5191910

SOCI FINCO



ACMI
Associazione Chiusure e Meccanismi Itali
Presidente: Nicola Fornaroli
Vice Presidenti: Antonio Crampaglia
Presidente Onorario: Nando Tuti



AIFIL
Associazione Italiana Fabbricanti Impianti Idraulici e Sanitari
Presidente: Alfio Sica
Vice Presidenti: Massimo Mancini
Segretario Nazionale: Claudio Rossi



AIPAA
Associazione Italiana per l'Anticorrosione e l'Antiruggine
Presidente: Giuseppe Lapi
Vice Presidenti: Michele Brambilla
Direttore: Tommaso Spagnoli



AISES
Associazione Italiana Impianti Solari e Sanitari
Presidente: Gabriella Chiodini
Vice Presidenti: Toni Principi



AIT
Associazione Impianti e Impianti Tecnologici
Presidente: Bruno Gili
Vice Presidenti: Riccardo Caruso, Carlo Antonio Gaudenzi
Segretario: Roberto Neri



AIZ
Associazione Italiana Zavorze
Presidente: Carmine Riccio
Vice Presidenti: Pierluigi D'Amico



ANACI
Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari
Presidente: Francesco Baroni
Segretario: Andrea Pizzi



ANACS
Associazione Nazionale Aziende di Caratteristica Stradale
Presidente: Franco Marini
Vice Presidenti: Elio Giamini
Pia Presidenti: Adriano Castagnoli



ANCSA
Associazione Nazionale Controlli Sicurezza Automobilistica
Presidente: Eleanora Testani
Vice Presidenti: Elio Giamini
Direttore: Alessia Lenzi



ANFIT
Associazione Nazionale per la Tutela della Fianestra Made in Italy
Presidente: Laura Micheli
Vice Presidenti: Marco Rossi
Direttore: Dario Pizzi



ANFIS
Associazione Nazionale Finitrici e Spazzamenti
Presidente: Gianfranco Borsari
Vice Presidenti: Massimo Pizzoli
Segretario generale: Sandro Sani



ANNA
Associazione Nazionale Impianti Autogravi e Trasporti Ecologici
Presidente: Daniela Dal Ce
Vice Presidenti: Stefano Cramponi
Pia Vice Presidenti: Angelo Gili



ANIPA - FIAS
Associazione Nazionale Imprese Puzzi per Acqua
Presidente: Daniele Succi



A.N.S.A.G.
Associazione Nazionale Saponi e Detergenti
Presidente: Ettore Tamburini
Vice Presidenti: Carlo Camilli e Paolo Venturini



APCE
Associazione per la Privazione delle correnti elettriche
Presidente: Giuseppe Landi
Direttore: Massimo Reda



ARCHE IMPRESE
Associazione Nazionale Imprese di Archeologia
Presidente: Maria Chant
Vicepresidenti: Maria Chant, Luca Manduca



ARI
Associazione Nazionale Imprese di Rilevamento
Presidente: Kristian Schwaiger
Vice Presidenti: Anna Zolani
Segretario: Paolo Gotti



ASSITES
Associazione Italiana Tecnici, Soluzioni, Impianti, Solari e Chiusure
Presidente: Fabio Casparini
Vice Presidenti: Loris Di Francesco, Nereo Sella



ASSO BOM
Associazione Nazionale Imprese Bombardieri
Presidente: Claudio Rinaldi
Presidente: Giancarlo Muscarelli



ASSO COMPOSITI
Associazione Nazionale Imprese Compositi e Attori
Presidente: Roberto Frassino
Direttore: Stefano Turchi



ASSO FRIGORISTI
Associazione Nazionale Imprese Frigoristi
Presidente: Gianluca De Giovanni
Vice Presidenti: Franco Faggi
Direttore: Marco Muscarelli



ASSO IORO ELETTRICA
Associazione Nazionale Imprese Istoriche Elettriche
Presidente: Paolo Pinamonti
Direttore Generale: Paolo Taglioli



ASSOROCIA
Associazione Nazionale Imprese Roccie e Strutture Opere di Difesa dalla caduta di massi e valanghe
Presidente: Dario Amici
Vice Presidenti: Diego Della Rosa
Direttore Generale: Bruno Zanzi



ASSO VERDE
Associazione Nazionale Imprese Verde
Presidente: Antonio Maffei
Vice Presidenti: Michele Bindi
Segretario Generale: Antonio Maffei



CIMA
Confederazione Nazionale Imprese Metallurgiche e Meccaniche
Presidente: Aurelio Salvatorelli



FIAS
Federazione Italiana delle Associazioni Specialistiche del Settore
Presidente: Massimo Poggio
Vice Presidenti: Mauro Botta, Stefano Chiarugi



FIAS - FIAS
Federazione Italiana delle Associazioni Specialistiche del Settore
Presidente: Antonio Anelli

		ANIGH - FIAS Associazione Nazionale Impianti Geotermici - Heat Pump Presidente: Gabriele Cesari		ACI Presidente: Angelo Sticchi Damiani
		ANISIG - FIAS Associazione Nazionale Imprese Specializzate in Indagini Geognostiche Presidente: Mario Cipolletti		ANAS Spa - Azienda Naz. Autostrade dello Stato Presidente: Claudio Andrea Carone Amministratore Delegato: Massimo Sironi
		FIPER Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili Presidente: Walter Alghini Vice Presidente: Alessandra Fuchs, Federico Calzavara Direttore: Vanessa Gale		Burtoni Franco Srl Amministratore Unico: Fabrizio Burtoni
		FIRE Federazione Italiana per l'Uso Razionale dell'Energia Presidente: Casara Boffa Vice Presidente: Giuseppe Tomasanti Direttore: Mario Di Sisto		CASETALY Srl Presidente: Laura Michalini
		FISA - FIRE SECURITY ASSOCIATION Fire Security Association Presidente: Marco Patrone		CSI S.p.A. Presidente: Antonella Scaglia Vice Presidente: Alessandro Cusani Amministratore Delegato: Vincenzo Roscoe
		FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO Presidente: Stefania Mauro Martelli Direttore Generale: Stefania Mauro Martelli		GRANULI Srl Amministratore Delegato: Antonio Grandi
		PILE Produttori Installatori Litoranea Edile Presidente: Fabio Montagnani Tecnica: Fabrizio Bartoli		INCO INCECHERIA Spa Amministratore Unico: Aldo Maffei
		RISF Riscaldatori Senza Frontiere Presidente: Paolo Prestavalle Vice Presidenti: Carlo Tomasi e Alessandra Morali		IN&OUT Spa Presidente: Angelo Longobardi Amministratore Delegato: Sergio Fabio Brilli e Nicola Lippoldi CFO Direttore Generale: Sergio Fabio Brilli
		UNICMI Unione Nazionale delle Industrie delle Costruzioni Metalliche del Fiuminure e del Sannio Presidente: Guido Fanti Vice Presidente: Donatella Chiarotto Direttore Generale: Pietro Ciavelli		Interbau Srl Presidente: Giuseppe Comastro
		UNION Unione Italiana Organismi Notificati Presidente: Agnese S. Landini		Istituto Italiano della Solidarietà Presidente: Pietro Lomardi Vice Presidenti: Giovanni Pedrazzi e Luigi Scarpal
				LAPI Spa - Laboratorio Francese Inoculi Spa Presidente: Massimo Sironi Vice Presidenti: Cda e Consiglieri: David Sironi e Luca Ercole
				M3S Spa Presidente: Ubaldo Granata
				Parazzi Engineering & C. Srl Amministratore Delegato: Edoardo Parazzi
				PONTINA STAMPI Srl Presidente: Carmine Di Mascio CEO: Giampaolo Di Girolamo
				RESIT Srl Presidente: Ugo Neri Rocca

Per ulteriori informazioni sulle Associazioni federate potete consultare il sito Finco www.fincoweb.org - Area associata

COMITATO DI PRESIDENZA FINCO

							
Carla Nemesi Presidente Finco	Gabriella Chiarotti Vice Presidente Membro con delega a Organizzazione & Filing	Francesco Bartoli Vice Presidente Finco	Daniela Dal Col Consigliere Incaricato Filing, Marketing e Assicurazione	Fabio Gasparini Consigliere Incaricato Sviluppo Associativo	Walter Fighini Consigliere Incaricato Filing & Rinnovi	Lino Solito Consigliere Incaricato della Filing Media e a Sviluppo Stradale	Angelo Arto Direttore Generale

comunicazione@fincoweb.org - finco@fincoweb.org - www.fincoweb.org

COMITATO CONSULTIVO FINCO

Prof. Basili Marcello – Ordinario di Scienze delle Finanze presso l'Università di Siena
Ing. Cannavò Paolo – Presidente FECC (Federazione Europea dei Manager delle Costruzioni) e membro Giunta nazionale Federmanager
Prof. Cipolletta Innocenzo – Presidente AIFI e Fondo Italiano d'Investimento
Prof. Della Puppa Federico – Ordinario di Economia e gestione delle imprese presso l'Università Iuav di Venezia
Prof. Karrer Francesco – Ordinario di Urbanistica presso l'Università di Roma "La Sapienza" e già Presidente Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici
Prof. Martino Giuseppe – Università La Sapienza di Roma - Facoltà Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica
Dr. Morabito Francesco – Libero Professionista, giornalista
On. Misiti Aurelio – Presidente CNIM (Comitato Nazionale Italiano Manutenzione) e già Presidente Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici
Prof. Pavan Alberto – Professore al Politecnico di Milano
Prof. Vendittelli Manlio – Ordinario di Urbanistica presso l'Università di Roma "La Sapienza"



CITATI IN QUESTO NUMERO

- ABI - ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA
- AGENZIA DELLE DOGANE
- AGENZIA DELLE ENTRATE
- AGENZIA MONOPOLI
- AGNELLI PAOLO, PRESIDENTE CONFIMI
- AINOP - BANCA DATI LLPP
- ANACI
- ANAS
- ANCSA
- ANFIT
- ARTALE ANGELO - DIRETTORE GENERALE FINCO
- BANCA D'ITALIA
- BELLANOVA TERESA - MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
- CASEITALY
- CASELLATI MARIA ELISABETTA - PRESIDENTE DEL SENATO
- CIPE
- CONFSAL - FEDERAZIONE NAZIONALE AUTONOMA VIGILI DEL FUOCO
- CONTE GIUSEPPE, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
- CONFIMI INDUSTRIA
- CPE - CONSTRUCTION PRODUCTS EUROPE
- DADONE FABIANA - MINISTRO P.A.
- DANZI ANNA - VICE DIRETTORE FINCO
- DE MICHELI PAOLA - MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
- DE VITO DANIEL - MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
- DI STEFANO MANLIO - SOTTOSEGRETARIO MINISTERO DEGLI ESTERI
- DI MAIO LUIGI - MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
- FICO ROBERTO - PRESIDENTE DELLA CAMERA
- FIPER
- FISA - ASSOCIAZIONE AZIENDE ANTINCENDIO
- FORNARELLI NICOLA, PRESIDENTE ACMI
- GIMELLI PIETRO - DIRETTORE GENERALE UNICMI
- GORACCI ALESSANDRO - CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
- ICE
- INAIL
- INPS
- LENTINI IGINIO - PRESIDENTE UNION
- MICHELINI LAURA - PRESIDENTE ANFIT
- MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
- NUVAP - NUCLEO DI VALUTAZIONE PER LE POLITICHE DEL DIPARTIMENTO PRESSO LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
- PATUANELLI STEFANO, MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
- PERAZZI ENGINEERING SRL
- RFI - RETE FERROVIARIA ITALIANA
- RIGHINI WALTER - PRESIDENTE FIPER
- SENATO DELLA REPUBBLICA
- STICCHI DAMIANI ANGELO, PRESIDENTE ACI
- TESTANI ELEONORA - PRESIDENTE ANCSA
- TURCO MARIO - SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
- UNI
- UNICMI
- UNION
- ZANCARINI FRANCESCO - NURITH

Newsletter a cura dell'Ufficio Comunicazione Finco

*Questa Newsletter - pubblicata sul sito e su diversi social ed inviata a circa 13.000 destinatari - vuole essere un agile e trasparente strumento di informazione sulle posizioni Finco. La Federazione tuttavia non vuole assolutamente risultare invasiva degli spazi e-mail dei destinatari. Pertanto basterà inviare una e-mail con scritto **"CANCELLAMI"** per essere eliminati dalla mailing list.*